



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 187 del 29 novembre 2021

Progetto:	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>"Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW</p> <p>ID_VIP: 4488</p>
Proponente:	<p>RWE Renewables Italia S.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA -VAS, e in particolare,

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” (d’ora innanzi D.Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020.
- La nota prot MATTM 104303 dell’ 11 dicembre 2020 di presa d’atto della designazione, fra gli altri, del rappresentante regionale della Regione Puglia.

RICHIAMATA la normativa che regola il procedimento di VIA e in particolare,

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal D.Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
 - l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per ”m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*”: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*” ;
 - l’art. 19, recante “*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*”, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);
 - gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19*” e V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee Guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida della Commissione Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006; D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.), Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali 2014;
- la Delibera n. 54/2019 del 09/05/2019 del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente concernente “*Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo*”;
- le Linee Guida del SNPA approvate dal Consiglio SNPA in data 09.07.2019 per l’elaborazione della documentazione finalizzata allo svolgimento della valutazione di impatto ambientale, utili per la redazione e la valutazione degli studi di impatto ambientale per le opere riportate negli allegati II e III della parte seconda del D. Lgs. n.152/2006, integrative dei contenuti minimi previsti dall’art. 22 e delle indicazioni dell’Allegato VII del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

DATO ATTO che,

- l’oggetto del presente parere è l’accertamento della compatibilità ambientale del progetto "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW;
- il progetto si inserisce in un territorio che rappresenta un importante polo eolico, dove l’impianto progettuale si colloca tra altri parchi eolici presenti e altri in via di autorizzazione;
- la Verifica di Assoggettabilità a VIA è effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all’Allegato V della Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

PREMESSO che in merito alla procedura amministrativa,

- la Società Proponente Innogy Italia S.p.A. (dall’11.12.2020 sostituita da RWE Renewables Italia S.r.l.) con nota prot. n. MiITA2618_U20190128_RG del 28/01/2019, acquisita con prot. DVA/2141 del 30/01/2019, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs 104/2017, ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto che rappresenta l’oggetto del presente parere;
- il progetto, localizzato nel territorio del Comune di San Severo (FG) in località “Centoquaranta - Mezzanone”, prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 54 MW (Fig. 1). Il

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

progetto prevede anche la realizzazione delle necessarie opere e infrastrutture accessorie per la connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN);

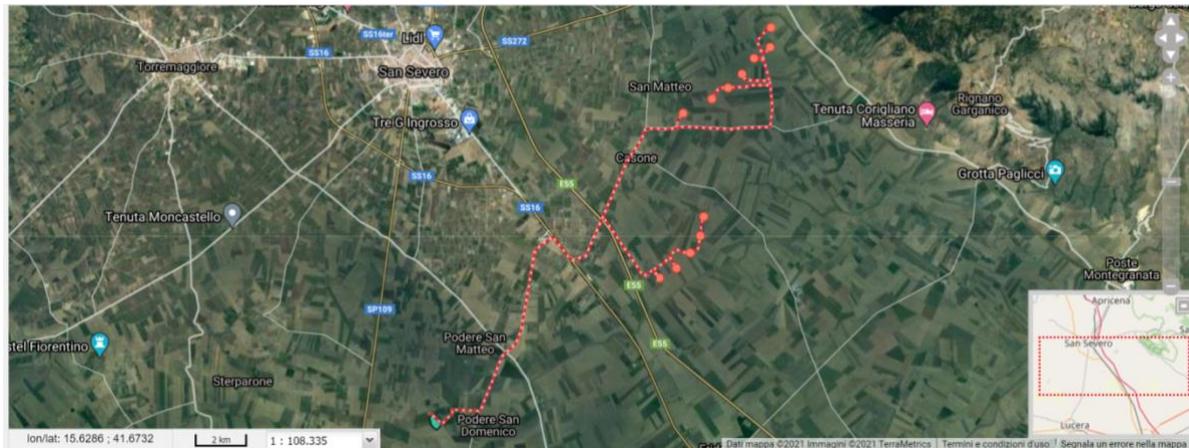


Fig. 1 - Ubicazione del progetto e collocazione degli aerogeneratori e della rete di connessione.

- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";
- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la documentazione, acquisita dalla Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. DVA/2141 del 30/01/2019; successivamente il Proponente ha fornito una serie di integrazioni;
- ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D. Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6992/9952> dell'autorità competente, e la Divisione, con nota prot. DVA/3925 del 18/02/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
- la Divisione con nota prot. DVA/3925 del 18/02/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/576 in data 18/02/2019 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017;
- con nota prot. DVA/10158 del 19/04/2019 acquisita al prot. CTVA/1503 del 19/04/2019, la Divisione ha trasmesso il "parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I." dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Puglia inoltrato con nota prot. 4001 del 29.03.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/8071;
- con nota prot. DVA/29218 del 07/11/2019 acquisita al prot. CTVA/4291 del 07/11/2019, la Divisione ha trasmesso la nota 11720-P del 18.04.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/10119, con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d'ora in poi MIBACT) ha segnalato la necessità di richiedere al Proponente alcuni approfondimenti ai fini delle valutazioni di competenza degli impatti del progetto in esame;
- con nota prot. DVA/29921 del 15/11/2019 acquisita al prot. CTVA/4418 del 15/11/2019, la Divisione ha trasmesso il parere negativo espresso dalla Regione Puglia con DGR n. 1868 del

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

- 14.10.2019. Detta delibera è stata inviata con nota prot. 13428 del 05.11.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/28986;
- il 18/05/20 sono state acquisite le controdeduzioni del Proponente unitamente a una serie di documenti integrativi elencati nella tabella 1;
 - con nota prot. MATTM/39072 del 27/05/2020 acquisita al prot. CTVA/1754 in data 28/05/2020, la Divisione, nel trasmettere la documentazione integrativa richiesta con nota DVA/29218 del 07/11/2019 sulla base di quanto segnalato dal MIBACT alla Commissione, ha fornito informativa dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alle integrazioni richieste sul sito web del Ministero Ambiente per una nuova fase di consultazione pubblica. Tale avviso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/6992/9952?Testo=&RaggruppamentoID=12> dell'autorità competente unitamente all'indicazione del termine per la presentazione di dette osservazioni; con nota acquisita al prot. MATTM/ 77067 del 02/10/2020, il MIBACT ha trasmesso il proprio parere di competenza, negativo, comunicando i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - con nota acquisita al prot. CTVA/3187 del 13/10/2020 il Proponente ha trasmesso la documentazione in riscontro al parere negativo del MIBACT;
 - con nota prot. 14971-P del 04/05/2021, acquisita al prot. CTVA/ 2302 del 04/05/2021, il MIBACT ha trasmesso parere tecnico istruttorio negativo.

PRESO ATTO dei documenti e integrazioni presentati dal Proponente,

- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";
- il presente parere è basato sull'analisi della documentazione messa a disposizione della presente Commissione Tecnica VIA-VAS dalla Direzione competente del MATTM, pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6992/9952> e consistente in:
 - Studio di Impatto Ambientale,
 - Relazioni specialistiche,
 - Allegati progettuali,
 - Sintesi non tecnica,
 - Documentazione integrativa volontaria;
- i documenti sono qui interamente citati:

DOCUMENTI
All-SIA-Tav-1-4-2-10A-Aree-Inidonee-RR-24-2010
All-SIA-Tav-2-4-2-10A-Componenti-Arre-Protette-e-Siti-Naturalistici
All SIA_Tav 2.4.2.10A Componenti Botanico_Vegetazionali
All-SIA-Tav-2-4-2-10A-Componenti-Culturali-e-Insediative
All-SIA-Tav-2-4-2-10A-Componenti-Geomorfologiche
All-SIA-Tav-2-4-2-10A-Componenti-Valori-Percettivi
All-SIA-Tav-3-4-2-10A-Distanze-impianto-da-comuni-limitrofi
All-SIA-Tav-4-4-2-10A-Distanze-impianto-da-viabilita-principale
All-SIA-Tav-5-4-2-10A-Aree-percorse-da-Incendi
All-SIA-Tav-6-4-2-10A-Usi-del-Suolo-Sottocampo-A
All-SIA-Tav-6-4-2-10A-Usi-del-Suolo-Sottocampo-B
All-SIA-Tav-7-4-2-10A-Ulivi-monumentali

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. - Proponente: innogy Italia S.p.A.

All-SIA-Tav-8-4-2-10A-Piano-Faunistico
All-SIA-Tav-9-4-2-10A-Aree-Protette-EUAP
SAN-SEVERO-4-2-10A-SIA-SIA
SAN-SEVERO-4-2-6C-STUDIO-DELL-EVOLUZIONE-DELL-OMBRA
SAN-SEVERO-4-2-6D-Studio-Della-Gittata-Massima
SAN-SEVERO-4-2-8B-Studio-Di-Inserimento-Urbanistico
SAN-SEVERO-4-3-7-Relazione-Di-Compatibilita'al P.T.A.
SAN-SEVERO-4-2-10A-SIA-Impatto-Visivo-Ed-Impatto-Sul-Patrimonio-Culturale-E-Paesaggistico
SAN-SEVERO-4-2-6B-Studio-Di-Impatto-Acustico
SAN-SEVERO-4-2-6B-Allegato-n-6-LAT14608905-signed
SAN-SEVERO-4-2-6B-Allegato-n-6-LAT14608906-signed
Integrazioni del 18/05/2020 – Controdeduzioni, DVA-2019-0028986-0010232-
Integrazioni del 18/05/2020 - Integrazione allo studio della viabilita', All SIA-Elab. 4.4.3.10A
Integrazioni del 18/05/2020 - Valutazione Dei Possibili Effetti Sull'uso Agricolo Del Suolo Causate dalla Presenza Degli Aerogeneratori, INT-P.TO6-ABAP1015
Integrazioni del 18/05/2020 - Relazione Paesaggistica, R13
Integrazioni del 18/05/2020 - Schede Masserie, R13a
Integrazioni del 18/05/2020 - Impatto Cumulativo, R13b
Integrazioni del 18/05/2020 – RelazioneArcheologica, R14
Integrazioni del 18/05/2020 - Alternative di progetto, R15
Integrazioni del 18/05/2020 - Censimento impianti FER_Area Vasta, Tav1
Integrazioni del 18/05/2020 - Mappa cumulativa ZVI Analysis_AVI 50xHmax, Tav 2
Integrazioni del 18/05/2020 - Mappa cumulativa ZVI Analysis_AVI 20km, Tav 3
Integrazioni del 18/05/2020 - Studio di compatibilità idrologica-idraulica
Integrazioni del 16/12/2020-CP_201800340-Benestare Terna-10232019
Integrazioni del 15/09/2021 - 5_1_1-Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale
Integrazioni del 15/09/2021 - 5_1_2 Studio di Incidenza Ambientale
Integrazioni del 16/12/2020 - RIE01-Relazione Tecnica Descrittiva
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE01 Inq Territoriale SSE su IGM
Integrazioni del 15/09/2021 - 5_1_3-Piano di Monitoraggio Ambientale
Integrazioni del 15/09/2021 - 5_1_3b-Carta dei punti di monitoraggio ambientale
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE02-InqTerritoriale SSE su CTR
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE03-InqTerritoriale SSE su Cat
Integrazioni del 15/09/2021 - 5_1_4-Opere di mitigazione e compensazione
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_0a-Carta delle Aree non idonee FER-nord
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE04-Planimetria SSE
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE05-Profilo SSE
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_0b-Carta delle Aree non idonee FER-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_10a-Carta della Rete Ecologica-nord
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE06-Piante e Prospetti Cabine
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE07-Schema Unifilare SSE
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_10b-Carta della Rete Ecologica-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_11a-PGRA Carta della Pericolosità idraulica-nord
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE08-Schema unifilare MT
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav IE09-Sezioni Trasversali area di sedime SSE
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_11b-PGRA Carta della Pericolosità idraulica-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_12a-PGRA Carta del Rischio idraulico-nord
Integrazioni del 16/12/2020 - R11 Piano Particellare Elenco Ditte adeg 2020
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav_01 Localizzazione Geografica adeg 2020
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_12b-PGRA Carta del Rischio idraulico-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_1a-Carta delle distanze dai siti Natura 2000-nord
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav_03 Layout su IGM 25000 adeg 2020
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav_04d Layout su base catastale adeg 2020
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_1b-Carta delle distanze dai siti Natura 2000-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_2a-Carta Natura Fragilità Ambientale-nord
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav_05c Layout su CTR adeg 2020
Integrazioni del 16/12/2020 - Tav_06c Layout su Ortofoto 2016 adeg 2020
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_2b-Carta Natura Fragilità Ambientale-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_3a-Carta Natura Pressione Antropica-nord

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. –
 Proponente: innogy Italia S.p.A.

Integrazioni del 16/12/2020 - Tav_18_Piano_Particolare_Grafico_adeq_2020
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_3b-Carta_Natura_Pressione_Antropica-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_4a-Carta_Natura_Sensibilita_Ecologica-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_4b-Carta_Natura_Sensibilita_Ecologica-su
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_5a-Carta_Natura_Valore_Ecologico-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_5b-Carta_Natura_Valore_Ecologico-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_6a-PAI_Carta_della_pericolosita_da_frana-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_6b-PAI_Carta_della_pericolosita_da_frana-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_7a-PAI_Carta_della_pericolosita_da_inondazione-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_7b-PAI_Carta_della_pericolosita_da_inondazione-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_8a-Carta_del_Piano_di_Tutela_delle_Acque-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_8b-Carta_del_Piano_di_Tutela_delle_Acque-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_9a-Carta_degli_Ecosistemi_e_delle_fisionomie_vegetali-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_1_9b-Carta_degli_Ecosistemi_e_delle_fisionomie_vegetali-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_2_1a-Carta_Idrogeomorfologica-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_2_1b-Carta_Idrogeomorfologica-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_2_2a-Carta_geologica_geomorfolologica_idrogeologica-nord
Integrazioni del 15/09/2021 - 6_2_2b-Carta_geologica_geomorfolologica_idrogeologica-sud
Integrazioni del 15/09/2021 - R10_01- Piano_Preliminare_di_utilizzo_delle_Terre_e_Rocce_da_scavo_aggiornamento
Integrazioni del 15/09/2021 - R10_01b- Carta_dei_punti_di_campionamento_delle_terre_e_rocche_da_scavo
Parere del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in data 04/05/2021, MATTM-2021-0047098
R01_Relazione Descrittiva
R02_San Severo_4.2.6E - Stima della producibilità energetica attesa
R03_Computo Metrico e Quadro Economico
R04_San Severo_4.2.4 - Relazione Idrologica
R05_San Severo_4.2.5 - Relazione Idraulica
R06_Calcolo Preliminare delle Strutture
07_Disciplinare descrittivo e prestazionale
R08_Relazione Vpl Campi Elettromagnetici
R09_Calcolo Preliminare degli Impianti
R10_Piano riutilizzo terre da scavo
R11-Piano-Particolare-Elenco-Ditte
Tav 01_Localizzazione Geografica
Tav-02-Percorso-automezzi-di-trasporto
Tav-03-Layout-su-IGM-25000
Tav-04a-Layout-su-base-catastale
Tav-04b-Layout-su-base-catastale
Tav-04c-Layout-su-base-catastale
Tav-04d-Layout-su-base-catastale
Tav-05a-Layout-su-CTR
Tav-05b-Layout-su-CTR
Tav-06a-Layout-su-Ortofoto-2016-SIT-Puglia
Tav-06b-Layout-su-Ortofoto-2016-SIT-Puglia
Tav-07a-Planimetria-assi-stradali
Tav-07b-Planimetria-assi-stradali
Tav-08a-Profili-longitudinali-assi-di-progetto
Tav-08b-Profili-longitudinali-assi-di-progetto
Tav-10-Sezioni-Stradali-Tipo
Tav-11-Piazzola-Temporanea-Tipo
Tav-12-Particolari Opere-d-Arte
Tav-13-Sezioni-Tipo-Cavidotti
Tav-14-Cabina-di-Sezionamento
Tav-15-Tipico-Aerogeneratore-e-Fondazione-circolare
Tav-16-Piano-Dismissione
Tav-17-Tipici-risoluzione-delle-interferenze
Tav-18-Piano-Particolare-Grafico

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

Tav-19a-Sistemazione-finale-del-sito
Tav-19b-Sistemazione-finale-del-sito
Tav-9-1-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-1
Tav-9-1-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-1
Tav-9-10-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-10
Tav-9-10-2-Sezioni-trasversali-Assi-WTG-10
Tav-9-11-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-11
Tav-9-11-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-11
Tav-9-12-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-12
Tav-9-12-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-12
Tav-9-2-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-2
Tav-9-2-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-2
Tav-9-3-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-3
Tav-9-3-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-3
Tav-9-4-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-4
Tav-9-4-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-4
Tav-9-5-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-5
Tav-9-5-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-5
Tav-9-5-3-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-5
Tav-9-6-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-6
Tav-9-6-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-6
Tav-9-6-3-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-6
Tav-9-7-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-7
Tav-9-7-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-7
Tav-9-8-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-8
Tav-9-8-2-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-8
Tav-9-9-1-Sezioni-trasversali-Asse-WTG-9
Tav-IE01-Localizzazione-Territoriale
Tav-IE02-InqTerritoriale-SSE-su-CTR
Tav-IE03-InqTerritoriale-SSE-su-Cat
Tav-IE04-Planimetria-SSE
Tav-IE05-Profili-SSE
Tav-IE06-Piante-e-Prospetti-Cabine-
Tav-IE07-Schema-Unifilare-AT
Tav-IE08-Schema-unifilare-MT
Tav-IE09-Sezioni-Trasversali-terreno-di-sedime-SSE
Relazione-Geologica-San-Severo
Relazione-Geotecnica-San-Severo
San-Severo-4-2-10b-Snt-Sintesi-Non-Tecnica
Richiesta integrazioni del 07/11/2019
Integrazioni del 18/05/2020 - Controdeduzioni
Integrazioni del 18/05/2020 - Valutazione Dei Possibili Effetti Sull'uso Agricolo Del Suolo Causate Dalla Presenza Degli Aerogeneratori
Integrazioni del 18/05/2020 - Relazione Paesaggistica
Integrazioni del 18/05/2020 - Schede Masserie
Integrazioni del 18/05/2020 - Impatto Cumulativo

Tabella 1 – Documentazione fornita dal Proponente

CONSIDERATO che,

- ai sensi dell’art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;
- è pervenuta la richiesta di integrazioni del MIBACT con nota del 18.04.2019, riguardante 1) gli impatti potenziali sul patrimonio archeologico; 2) una analisi cartografica degli impatti cumulativi; 3) una analisi dell’interferenza visiva; 4) una Relazione paesaggistica; 5) una analisi delle alternative di progetto; 6) una valutazione degli effetti sugli usi del suolo; 7) una

revisione/integrazione dei fotoinserimenti sullo stato dei luoghi; 8) una integrazione dello studio della viabilità; 9) schede informative relative alle masserie prossime al parco eolico;

- sono pervenute le osservazioni, avanzate ai sensi del dell’art. 24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i, da parte dei seguenti soggetti, e le controdeduzioni del Proponente:

PARERI E CONTRODEDUZIONI	PROTOCOLLO	DATA
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale	DVA-2019-0008071	29/03/2019
Comune di San Severo	DVA-2019-0010232	23/04/2019
Regione Puglia	DVA-2019-0028986	05/11/2019
Controdeduzioni del Proponente	DVA-2019-0028986-0010232	18/05/2020
Città di San Severo	MATTM/2020/51732	07/07/2020
Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	MATTM -2021.0047098	04/05/2021

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale

Con parere del 29.03.2019 rileva che alcune delle opere dal progetto (piazzole, viabilità di servizio, tracciati del cavidotto) interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. aggiornato alla data del 27.02.2017, e dichiara che la compatibilità del progetto con il P.A.I. può essere assentita solo a seguito della redazione di un adeguato “*Studio di compatibilità idrologica e idraulica*”, redatto ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri l’esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica.

Comune di San Severo

Con parere del 23/04/2019 esprime parere negativo, perché:

- il progetto è in contrasto con la disciplina degli artt. s.7.1 e s.7.3 delle NTA del PUG e con la disciplina dell’art. p58 “*Impianti per la produzione energetica*” delle NTA del PUG, in quanto interferisce visivamente in modo diffuso sul sistema degli edifici rurali di valore storico classificati A1 e sul sistema dei tratturi;
- nell’Adeguamento del PUG al P.P.T.R (n. 26 del 05/04/2019) l’area d’intervento è classificata come UCP (Ulteriore Contesto Paesaggistico) “*Paesaggi rurali*” e “*Coni visuali*”, con previsioni normative che non ammettono la realizzazione e l’ampliamento degli impianti per la produzione di energia, salvo alcune eccezioni;
- è da verificare la compatibilità dell’intervento con il sistema degli UPC “*Strade a valenza paesaggistica*”.

Regione Puglia

Con Delibera n. 1868 del 14.10.2019 esprime parere negativo a causa di significativi impatti ambientali del progetto, tra cui: **a)** estesa occupazione di territorio e solo in minima parte reversibile; **b)** interferenze non chiarite della Trivellazione Orizzontale Controllata con aree contermini, vegetazione, aree archeologiche, ecc.; **c)** valutazione insufficiente degli effetti sull’uso del suolo, interferenze parziali dei tracciati dei cavidotti e viabilità con aree non idonee a installazione di impianti eolici; **d)** mancanza di trattazione della gestione delle terre e rocce di scavo; **e)** mancanza di adeguata rappresentazione dei vincoli paesaggistici e di schede informative relative ai beni culturali, ubicazione del progetto in aree di

salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali di primaria importanza, contrasto con le prescrizioni delle NTA del vigente PUG del Comune di San Severo; **f**) presenza di altri impianti eolici nell'area, mancanza di documentazione conforme alla D.D. del Servizio Ecologia n. 162/2014 e adeguata alla valutazione degli impatti cumulativi degli impianti esistenti e programmati, incremento dell'impatto paesaggistico sul Parco Nazionale del Gargano distante solo 500 m dall'aerogeneratore più prossimo, da evitare in base ai contenuti delle lettera m) delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10/09/2010 al capitolo 3; **g**) mancato rispetto della distanza minima di 1.320 m dai centri abitati del paesaggio agrario, pari a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore proposto, alto circa 220 m; **h**) aumento del rischio archeologico e del patrimonio culturale e paesaggistico esistente.

Controdeduzioni del Proponente

Con una nota del 18.05.2020 il Proponente riscontra il parere della Regione, fortemente interconnesso con quello del Comune di San Severo ([DVA-2019-0028986-0010232 Controdeduzioni.pdf](#)).

In sintesi nella Nota si dichiara che:

- il parere della Regione Puglia si fonda prevalentemente sull'incompatibilità localizzativa del progetto a seguito dell'Adeguamento del vigente strumento urbanistico del Comune di San Severo (il "PUG"), divenuto efficace in esito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 18/04/2019, e quindi successivamente alla data di presentazione del progetto in esame, il cui iter è stato avviato in data 29 gennaio 2018. Il MATTM ha poi comunicato in data 18/02/2019 l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale;
- il Proponente ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, contro la Regione Puglia e il Comune di San Severo;
- gli aerogeneratori e le relative piazzole non ricadono in alcuna area cosiddetta inidonea per le FER, in alcun contesto paesaggistico tutelato, e le uniche interferenze si avrebbero solo per opere che in virtù delle modalità realizzative sono consentite sia dal RR 24/2010, che dalle norme specifiche del PPTR;
- il progetto non produce una diminuzione della qualità paesaggistica dei luoghi, essendo compatibile con l'attuale configurazione dei luoghi e con l'uso agricolo che in essi si esercita; in merito all'area della Masseria Brancia (di Pianezza), indicata dal PUG di San Severo come centro di un cono visuale di primaria importanza, le implicazioni percettive del progetto sono di fatto insignificanti, date le oggettive condizioni al contorno;
- l'impianto nel suo complesso non interessa aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice; gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio ed esercizio sono ubicati in aree che non interessano Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici; le interferenze con i Beni Culturali e Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici sono relative principalmente a brevissimi tratti di viabilità di progetto e soprattutto agli elettrodotti interrati;
- i beni interferiti (corsi d'acqua e tratturi) rientrano tra le aree inidonee individuate dalla Regione Puglia per l'ubicazione di aerogeneratori e non già di opere di connessione annesse;
- tutti gli aerogeneratori di progetto sono ubicati rispetto ai centri abitati a una distanza superiore alla distanza minima di 1.320,00 m, pari a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore proposto (che avrà altezza max pari 220 m).

Città di San Severo

Il 07/07/2020 conferma: 1) quanto riportato nel Parere del Comune di San Severo, in ordine alla non compatibilità dell'impianto eolico proposto con la disciplina dell'art. p58 "Impianti

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

per la produzione energetica” delle NTA del PUG – Parte Programmatica e con gli art. s7.1 e s7.3 delle NTA del PUG-Parte Strutturale del Comune di San Severo; 2) il parere non favorevole alla realizzazione dell’impianto eolico anche in relazione alla documentazione integrativa prodotta dalla società proponente.

MIBACT, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Il 04/05/2021 ha controdedotto le osservazioni del Proponente, esprimendo parere negativo e motivandolo con le interferenze dell’impianto in oggetto con il PUG del Comune di San Severo, che è stato adeguato al P.P.T.R. e che contiene una disciplina specifica per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare:

- il progetto ricade in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione dell’immagine identitaria e storicizzata dei paesaggi pugliesi. Tutti gli aerogeneratori ricadono nel cono visuale di rispetto alla “Masseria Pianezza e Messanella di Brancia”, individuata come luogo panoramico;
- il Parco eolico ricade interamente in zona Ea-Zona agricola del Triolo (di alto valore economico), caratterizzata da una serie di edifici rurali di valore storico nonché di una rete di tratturi;
- la realizzazione del parco crea un eccessivo affollamento in termini visivi, a causa della presenza di altri parchi eolici nell’area;
- la realizzazione del tracciato del cavidotto prevede interferenze con alcune aree di pertinenza di tratturi, che rappresentano aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. m.

PRESO ATTO che,

- con nota MilTA3117_U20200513_AN del 13/05/2020 acquisita il 18.5.2020 con prot. MATTM/35941 il Proponente ha trasmesso all’Autorità di Bacino i seguenti elaborati, chiedendo il rilascio del relativo parere di competenza:
 - GE.ASS02.PD.0.2.1_ studio di compatibilità Geologica e geotecnica;
 - GE.ASS02.PD.0.7.0_ studio di compatibilità idrologica ed idraulica;
 - GE.ASS02.PD.0.7.1_layout di progetto su igm;
 - GE.ASS02.PD.0.7.2_confronto tra reticolo idrografici;
 - GE.ASS02.PD.0.7.3_alvei in modellamento;
 - GE.ASS02.PD.0.7.4_individuazione interferenze;
 - GE.ASS02.PD.0.7.5_individuazione bacini idrografici;
 - GE.ASS02.PD.0.7.6_particolari attraversamento;
 - GE.ASS02.PD.0.7.7_risultati hec-ras;
 - GE.ASS02.PD.0.7.8_hec-ras.
- non risulta pervenuto il parere finale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

VALUTATO che,

- il progetto si inserisce in un territorio che rappresenta un importante polo eolico, dove l’impianto in progetto si inserisce tra altri parchi eolici;
- risulta congruo il valore dell’opera dichiarato dal Proponente ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori, i cui esiti sono comunicati alla DVA con separata nota.

CONSIDERATO quanto riportato dal Proponente nella documentazione presentata,

1. NORMATIVA, VINCOLI E TUTELE

Le opere di impianto interferiscono con le perimetrazioni oggetto di misure di tutela, come il Proponente ha di seguito indicato:

- **“BENI CULTURALI con 100 m (parte II D. Lgs. 42/04)” e Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m”** (art. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D. Lgs. n. 42/2004.

Con le perimetrazioni delle *“Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m”* interferiranno:

- alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV,
- parte della Stazione di Utenza a 150 kV,
- parte della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV.

Il Proponente dichiara che si tratta di interventi ammissibili.

- **AREE TUTELETE PER LEGGE** (art. 142 D. Lgs. 42/’04)” (art. 142 del Capo II, Titolo I, Parte III del D. Lgs. n. 42/2004) incluse nelle *“zone individuate ai sensi dell’articolo 142 del D. Lgs. 42/2004 (...Omissis...) individuate nella Regione Puglia.*

1) Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno di interconnessione MT 30kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con:

- le perimetrazioni dei *“Fiumi, Torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m”* (art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004;
- le perimetrazioni delle *“Zone archeologiche con buffer di 100 m”* (art. 142, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 42/2004;
- le perimetrazioni dei *“Tratturi con buffer di 100 m”* (art. 143, comma 1, lett. e), del D. Lgs. N. 42/2004;

2) Parte della Stazione di Utenza a 150 kV interferirà con la perimetrazione delle *“Zone archeologiche con buffer di 100 m”* (art. 142, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 42/2004.

3) Parte della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV interferirà con la perimetrazione delle *“Zone Archeologiche con buffer di 100 m”* (art. 142, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 42/2004.

Il Proponente dichiara che si tratta di interventi ammissibili.

- **BENI PAESAGGISTICI: “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” di cui alle componenti idrologiche della “Struttura Idro-Geo-Morfologica (art. 41, p.to 3), del Capo II, Titolo VI, delle NTA del PPTR Puglia).**

Con le perimetrazioni di tali beni interferiranno alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV.

Il Proponente dichiara che si tratta di interventi ammissibili.

- **ULTERIORI CONTESTI: “Testimonianze della stratificazione insediativa” di cui alle componenti culturali e insediative della “Struttura Antropica e Storico-Culturale” (art. 76, p.to 2) del Capo IV, Titolo VI delle NTA del PPTR Puglia.**

1) Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti *“Testimonianze della stratificazione insediativa” (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) – “aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori (...Omissis...)” (p.to 2), lett. b.*

2) Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti *“Testimonianze della stratificazione insediativa” (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) – “aree a rischio archeologico (...Omissis...)” (p.to 2), lett. c).*

Il Proponente dichiara che si tratta di interventi ammissibili.

- **ULTERIORI CONTESTI:** “Area di rispetto delle componenti culturali e insediative” di cui alle componenti culturali e insediative della “Struttura Antropica e Storico-Culturale” (art. 76, p.to 3), del Capo IV, Titolo VI delle NTA del PPTR Puglia.
 - Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti *“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative” (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) – “testimonianze della stratificazione insediativa di cui al precedente punto 2, lettera a) (...Omissis...)” (p.to 1));*
 - Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni degli ulteriori contesti *“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative” (art 143, comma 1., lett. e), del Codice) – “aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all’art. 75 punto 3) (...Omissis...)” (p.to 2)).*

Il Proponente dichiara che si tratta di interventi ammissibili.

- **AREE BUFFER di 5 km dalle perimetrazioni delle aree «ZPS» della Rete Natura 2000 individuate nella Regione Puglia.**
 - Gli aerogeneratori A1, A2, A3, A4, A5, A6, e A7 con le relative piazzole di servizio ricadranno entro l’area buffer di 5 km dalla perimetrazione dell’area ZPS IT9110039 “Promontorio del Gargano”.
 - Ai sensi dell’art. 5, comma 1., lettera n), del R.R. (Regione Puglia) n. 28/2008, sarà obbligatorio acquisire **un parere di Valutazione d’Incidenza**, ai fini di meglio valutare gli impatti dell’impianto sulle rotte migratorie degli uccelli di cui alla Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”.
- **AREE BUFFER di 5 km dalle perimetrazioni delle «IBA (Important Bird Areas)» individuate nella Regione Puglia.**

Gli aerogeneratori A1, A2, A3, A4, A5, A6, e A7 con le relative piazzole di servizio ricadranno entro l’area buffer di 5 km dalla perimetrazione dell’area IBA203 “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”.

Ai sensi dell’art. 5, comma 1., lettera n), del R.R. (Regione Puglia) n. 28/2008, sarà obbligatorio acquisire **un parere di Valutazione d’Incidenza**, ai fini di meglio valutare gli impatti dell’impianto sulle rotte migratorie degli uccelli di cui alla Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”.
- **AREE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ non comprese in quelle di cui ai punti precedenti, ma che svolgono funzioni determinanti.**

Alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d’interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle **“Connessioni fluviali-residuali” de «le aree (...Omissis...) che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (...Omissis...)».**

Il Proponente dichiara che si tratta di interventi ammissibili.
- **AREE DI DISSESTO E/O RISCHIO IDROGEOLOGICO perimetrato nel Piano di Bacino Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino della Puglia (PAI Puglia): “Aree a pericolosità idraulica” e “Aree a pericolosità geomorfologica”.**

Verifica della compatibilità tra le interferenze individuate e le problematiche per le installazioni eoliche dell’elenco: **“AREE NON IDONEE ALL’INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17” – “AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA”** dell’Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010.

2. OGGETTO DELL’INTERVENTO

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

È rappresentato dal Parco Eolico "San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (Foggia, Puglia), ubicato in località Centoquaranta-Mezzanone e composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW (Figg. 1, 2).

L'impianto di progetto non ricade, neanche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, così come definite dalla LEGGE n. 394/1991, o di siti della "Rete Natura 2000" istituiti ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (art. 4, comma 3., Titolo I della L.R. (Puglia) n. 11/2001 e smi).

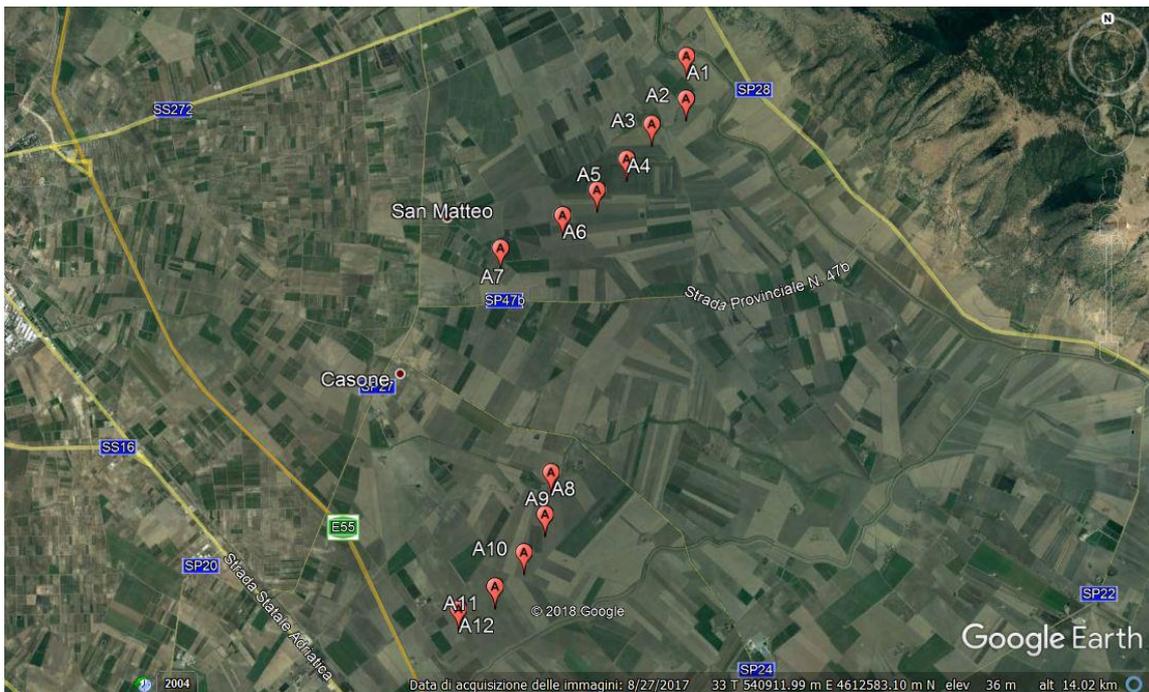


Fig. 2 - Layout degli aerogeneratori.

3. MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Il progetto "San Severo" ha come obiettivo:

- l'ampliamento delle possibilità di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in base alla Strategia Energetica Nazionale che prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- la produzione di energia elettrica senza che vi sia emissione di inquinanti;
- il contributo alla crescita socio-economica della zona attraverso lo sviluppo di un indotto legato alla realizzazione, gestione e manutenzione dell'impianto.

La distribuzione di frequenza della velocità del vento dell'area di studio presenta caratteristiche favorevoli da un punto di vista energetico, con un'ottima ventosità e una morfologia del sito tale da determinare per molti mesi all'anno vento accompagnato da precipitazioni piovose di forte intensità.

4. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

- L'impianto eolico "San Severo", proposto originariamente dalla Innogy Italia S.p.A. e poi acquisito dalla società EDP Renewables, è ubicato nella Piana dell'Alto Tavoliere, Puglia, in località Centoquaranta-Mezzanotte, in agro del Comune di San Severo (FG), in un contesto territoriale prevalentemente pianeggiante, a vocazione prevalentemente agricola.

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

- Come specificato nel SIA, l'Area d'impianto (Ai) ricade quasi interamente nel territorio comunale di San Severo, e in parte nei territori comunali di Apricena (FG) e Rignano Garganico (FG).
- Il progetto prevede:
 - 12 aerogeneratori (WTG) tripala ad asse orizzontale di grande taglia, modello NORDEX N149 della Nordex Energy GmbH, ciascuno di potenza elettrica nominale 4,5 MW, con potenza complessiva di 54 MW;
 - aerogeneratori costituiti da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono sulla cui sommità è installata la navicella, il cui asse è a 145 m dal piano campagna, con annesso il rotore di diametro pari a 149,1 m (lunghezza pala 72,4 m circa), per un'altezza massima complessiva del sistema torre-pala di 219,6 m s.l.t.;
 - n. 12 piazzole di montaggio, ciascuna delle dimensioni 40,00 x 35,00 m aventi una superficie media di circa 1400 m²;
 - fondazioni di ciascun aerogeneratore a plinto isolato in calcestruzzo armato, di pianta circolare, fondato su 16 pali trivellati di diametro = 1,20 m e lunghezza = 30,00 m;
 - un insediamento organizzato in due sottocampi, composti da n. 7 aerogeneratori (sottocampo A) e n. 5 aerogeneratori (sottocampo B) (Figg. 1, 2, 3);
 - n. 2 cabine di sezionamento (CS) poste nei pressi degli aerogeneratori A7, la prima, e A12, la seconda;
 - rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kv (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 18,5 km;
 - cavidotto elettrico interrato MT 30kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Utenza MTIAT 30kV/150 kV, della lunghezza complessiva di 28,3 km;
 - n. 1 Stazione di utenza a 150kV, in prossimità della Stazione Elettrica RTN a 380kV, gestita da TERNA SpA;
 - circa 4,12 km lineari di nuova viabilità di esercizio del parco eolico;
 - scavi con la tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) per eseguire gli attraversamenti interrati dei corsi d'acqua e della linea ferroviaria interferente;
 - opere di fondazione degli aerogeneratori.

ID. WTG	Coordinate (UTM/WGS84 - Fuso 33)	
	EST	NORD
A1	542531,1449	4616376,3174
A2	542510,6631	4615776,5336
A3	542020,5420	4615430,9106
A4	541656,3747	4614946,5769
A5	541228,8318	4614521,0852
A6	540737,2189	4614177,1131
A7	539856,5623	4613738,1060
A8	540481,3606	4610563,1878
A9	540382,6500	4609973,4934
A10	540072,9577	4609447,5282
A11	539655,2419	4608975,0178
A12	539135,8624	4608674,7564

Fig. 3 - Coordinate dei 12 aerogeneratori del progetto.

- L'intero sviluppo del cavidotto MT a 30 kV di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) verrà posato in scavo interrato alla profondità di circa 1,20 m.

- L'energia elettrica prodotta dall'impianto sarà convogliata alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) per mezzo di un "collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata San Severo", sita in agro di San Severo, località "Motta della Regina", mediante una Stazione di Utenza su stallo dedicato a 150kV. Per lo scopo, sarà prevista la costruzione di una Stazione Elettrica di Consegna dell'energia prodotta dall'impianto di progetto (SE di Utenza), di proprietà del Proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dall'impianto, che sarà costruita su suoli individuati nelle vicinanze della Stazione 380 kV Terna esistente e relativo ampliamento (SSE).
- A servizio dell'impianto saranno realizzate una serie di opere edili consistenti in: realizzazione di viabilità di accesso all'area, ai punti macchina, delle piazzole di cantiere e definitive, nella posa dei cavidotti di impianto, nelle fondazioni per gli aerogeneratori, nella sistemazione dell'area Stazione di Utenza a 150 kV (edificio quadri e controllo, recinzione e opere edili accessorie) e fondazioni per componenti elettromeccaniche nella stessa, nei ripristini nell'area a fine cantiere.
- L'area interessata è caratterizzata da un uso del suolo prevalentemente agricolo e a dominanza di seminativi. L'impianto eolico in progetto è ubicato in zona "Ea" con una diffusa presenza di edifici rurali classificati A1 e di una rete di tratturi di valore storico.

Le Figg. 4 e 5 illustrano l'ubicazione degli aerogeneratori, distinta in due sottocampi (distanti tra loro circa 3,2 km), composti rispettivamente da 7 e 5 aerogeneratori. In posizione mediana rispetto ai due sottocampi di progetto e nelle immediate vicinanze (distanza di circa 1,6 km), è presente il **parco eolico WTG della società Margherita S.r.l.** di recente installazione, composto da 10 aerogeneratori di grande taglia, mentre in prossimità di alcune masserie sono installate **torri eoliche di media e piccola potenza nominale** e grandi impianti fotovoltaici.

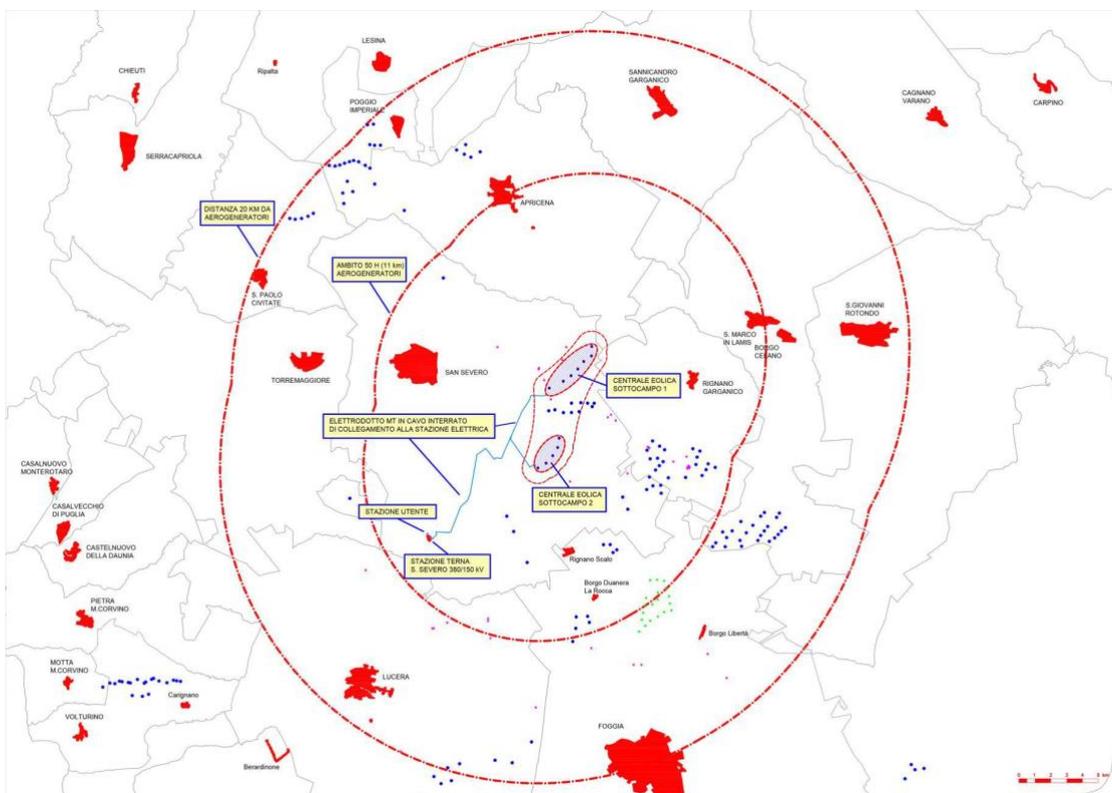


Fig. 4 - Impianti FER insistenti sull'area vasta.

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

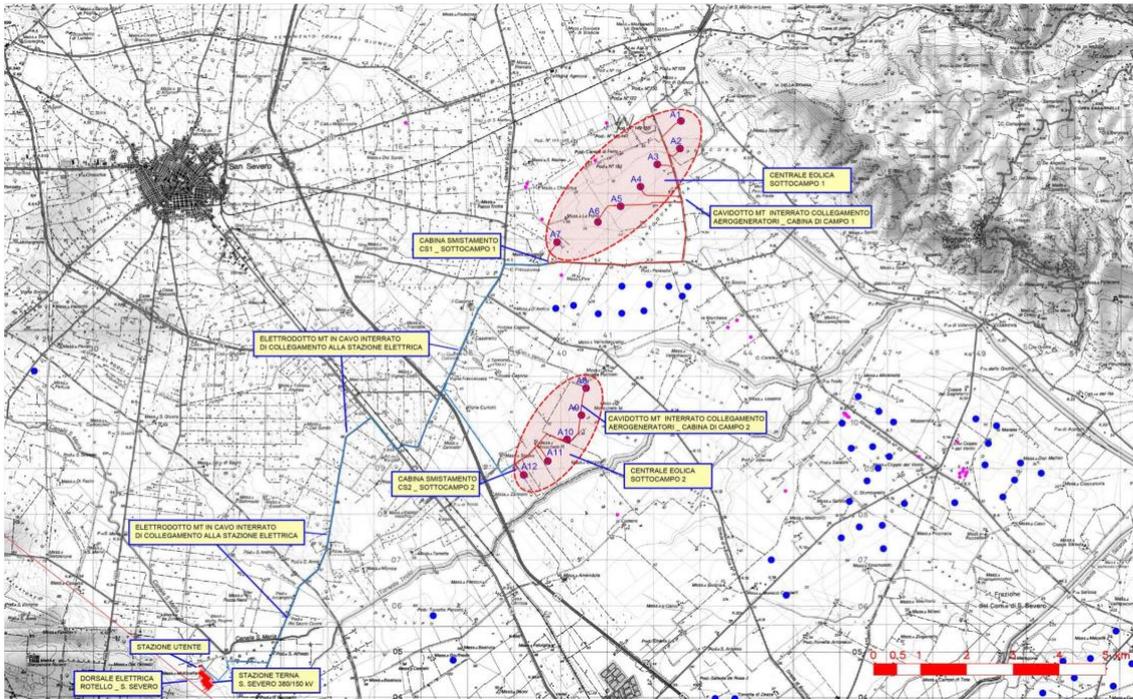


Fig. 5 - Impianti FER insistenti sull'area vasta (dettaglio).

5. DISMISSIONE

Nella R01_Relazione Descrittiva il Proponente dichiara che al termine della vita economica dell'impianto stimata in almeno 20-30 anni, potrebbe essere avviata l'asportazione degli aerogeneratori, l'interramento della fondazione in calcestruzzo armato dell'aerogeneratore e il ripristino ambientale del sito.

La fase di dismissione dell'impianto prevede la rimozione di tutte le porzioni di viabilità/piazzole non più necessarie, e di tutte le componenti elettromeccaniche con conferimento del materiale agli specifici impianti di recupero, trattamento e smaltimento secondo la normativa vigente.

In particolare lo smantellamento dell'impianto si sviluppa in tre fasi fondamentali e prevede in ordine:

- smontaggio degli aerogeneratori,
- rimozione completa di tutte le linee elettriche e di tutte le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate nella sottostazione elettrica di utenza,
- rimozione completa di tutte le piazzole di montaggio e della viabilità di servizio.

I costi per effettuare tutte le operazioni di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi alla situazione *ante operam*, possono essere stimati allo stato attuale in circa euro 3.150.000,00.

6. ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Proponente ha considerato due alternative progettuali: la prima consistente nell'ipotesi di non realizzare il progetto, la cosiddetta "Alternativa Zero", e la seconda consistente nella realizzazione dell'impianto stesso (Alternativa 1). Non sono state prese in considerazione altre alternative perché l'ipotesi di progetto in località "Centoquaranta-Mezzanone" nel territorio di San Severo (FG) è risultata la migliore soluzione, e tanto:

- 1) per sfruttare le potenzialità e i vantaggi derivanti dall'energia rinnovabile, quali la riduzione di emissioni di CO₂;
- 2) per la localizzazione del progetto dal punto di vista dell'efficienza energetica, in termini di livello di produttività e disponibilità della risorsa, dell'efficienza ambientale, di impatti

sull'ecosistema, sul sistema insediativo e percezione del paesaggio, dell'efficienza economica e dell'efficienza strategica;

- 3) perché si è pervenuti alla conclusione che la realizzazione del progetto determina impatti negativi accettabili, compatibili con le caratteristiche del territorio e dell'ambiente circostante e, soprattutto, non irreversibili.

7. COSTI

Il valore complessivo dell'opera ammonta a euro 55.752.776,04.

8. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

- Adeguamento della viabilità esistente,
- Realizzazione di nuova viabilità opere di difesa idraulica,
- Realizzazione delle piazzole di montaggio,
- Realizzazione del cavidotto-cabina sezionamento-sottostazione di utenza,
- Costruzione fondazioni,
- Montaggio torri,
- Collegamento elettrico,
- Ripristino stato dei luoghi,
- Avviamento della centrale.

CONSIDERATO che,

lo Studio di Impatto Ambientale viene valutato sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 22 della Parte seconda del D. Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m. e i., e tenuto conto dei pareri pervenuti e controdeduzioni e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

ASPETTI AMBIENTALI esaminati dal Proponente nello Studio di Impatto Ambientale e nelle successive Integrazioni

Per quanto attiene il quadro di riferimento ambientale, sono state individuate ed esaminate dal Proponente le seguenti componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto eolico, e sono stati stimati gli impatti, come di seguito riportato.

1. ARIA E CLIMA

- Per quel che riguarda il regime termo-pluviometrico il clima della zona di San Severo ricade nella Classe climatica "Cfa (clima mediterraneo con estate calda)";
- in merito alla qualità dell'aria nell'area d'indagine non sono presenti attività industriali, attività estrattive o altre attività inquinanti, pertanto l'unica fonte di inquinamento atmosferico è da ricercarsi nel traffico veicolare e in quello derivante dal funzionamento degli impianti di riscaldamento delle abitazioni. L'area in esame non è molto popolata e pertanto è possibile classificare la qualità dell'aria come "buona";
- i dati sulla caratterizzazione dell'aria nell'area di studio sono rappresentati dai risultati delle stazioni di monitoraggio fisse più vicine di ARPA Puglia, di cui la più prossima è la Stazione termo-pluviometrica di San Severo (FG), che dista circa 9,2 km dal centro dell'impianto. I parametri rilevati sono stati: PM10, PM2.5, NO₂, O₃, C₆H₆, CO, SO₂;
- nel 2020, come già nel biennio 2018-2019, la rete regionale di monitoraggio non ha registrato superamenti dei limiti di legge per nessun inquinante;
- relativamente al monitoraggio nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo 2021 sono stati rilevati

- a volte alcuni superamenti per PM2.5 e PM10;
- in conclusione, le valutazioni in scala regionale in corrispondenza della stazione più vicina al parco eolico risultano essere buone.

Fase di cantiere - I possibili impatti sono legati solo a questa fase e sono essenzialmente riconducibili alle emissioni polverulente generate dalla movimentazione dei mezzi di trasporto e dai gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere.

Fase di esercizio - L'impatto sarà nullo.

2. RUMORE, VIBRAZIONI, ELETTROMAGNETISMO

2.1. Rumore

Ante operam: Le misurazioni fonometriche preventive hanno dimostrato livelli sonori molto contenuti, compatibili con la vocazione rurale e agricola dell'area.

Fase di cantiere: Risultano possibili disturbi da rumore su ricettori sensibili posti nelle vicinanze (abitazioni, stazioni con presenza di fauna sensibile), dovuti all'esistenza più o meno prolungata del cantiere con presenza consistente di strumenti di perforazione e mezzi pesanti. Risultano anche possibili impatti da rumore su ricettori sensibili prodotti dal traffico indotto dalla realizzazione del progetto e legati all'incremento del volume di traffico indotto che potrà interessare ricettori sensibili (es.: abitazioni) nelle aree laterali.

Sono state sommariamente valutate le sorgenti sonore e calcolato l'impatto presumibile presso i ricettori, che risulta contenuto nel periodo diurno di funzionamento dei cantieri e non superiore ai 70 dB. Il Comune di San Severo non è dotato di classificazione acustica: ciò comporta l'adozione di valori limite molto elevati e non cautelativi per l'ambiente e per la popolazione derivanti dalla classificazione urbanistica relativa al Piano Regolatore Generale, secondo quanto disposto dal DPCM 14/11/1997.

Fase di esercizio: Sono possibili impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici (turbine, ecc.) realizzati con il progetto: con potenziale inquinamento sonoro da parte degli elementi tecnologici (turbine, ecc.) previsti.

Sono state analizzate varie alternative legate alle possibili tipologie di aerogeneratori da adottare, con l'evidenza del rispetto dei valori limite, desunti dalla classificazione acustica provvisoria ai sensi del DPCM 14/11/1997, in qualsiasi caso. È stato valutato anche il rispetto del valore limite di immissione differenziale e il Proponente, in relazione alle misure effettuate fonometriche e alle valutazioni previsionali della rumorosità dell'impianto, non ha previsto superamenti di tale limite.

2.2. Vibrazioni

Lo Studio di Impatto Ambientale non contiene indicazioni in merito alla previsione degli effetti delle vibrazioni.

2.3. Elettromagnetismo

Il Proponente ha illustrato le possibili sorgenti, comprese le linee di collegamento sotterraneo alla rete TERNA dei singoli aerogeneratori, dichiarando in particolare che, data la configurazione della terna di cavi interrati e la distanza dai ricettori, esse non comportano impatti significativi, stante la mancata adiacenza degli scavi per le linee elettriche da possibili ricettori. Per la sottostazione di collegamento alla rete nazionale il Progettista riporta che le zone di superamenti dei valori limite definiti dalla legge 36/2001 "legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico" risultano tutte all'interno del sedime della sottostazione stessa, in aree non accessibili ai non addetti ai lavori.

Fase di Cantiere: L'impatto sarà nullo.

Fase di esercizio: L'impatto sarà nullo.

3. SUOLO, SOTTOSUOLO, PATRIMONIO AGROALIMENTARE

L'area di progetto si trova nel settore centrale del Tavoliere della Puglia, le cui caratteristiche, secondo il Proponente, rendono gli impatti ambientali trascurabili. Il contesto territoriale è prevalentemente pianeggiante, pertanto non si rilevano elementi di criticità in merito alla stabilità dei pendii.

Il sottosuolo dell'area di progetto è costituito da sedimenti clastici ad assetto orizzontale, e in particolare dall'alto verso il basso da: 1) argille e argille sabbiose e marnose del Sintema di Masseria Finamendo; dai 3,5 m a 7,5 m sono presenti intercalazioni di conglomerati; 2) argille e silt del Sintema di Motta del Lupo. Tutti i suddetti terreni sono ricoperti da uno spessore variabile tra circa 3,00 m e 3,50 m di terreno vegetale poco consistente e scarsamente addensato.

Sismicità

In relazione al vigente strumento di classificazione sismica del territorio italiano, redatto nel 2004 in recepimento delle disposizioni contenute nell'O.P.C.M. n. 3274/2003 (recepite dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 153/2004), il territorio amministrativo del Comune di San Severo ricade interamente in "Zona 2", ovvero in area a sismicità medio-alta.

Il Proponente affronta anche il problema della possibilità di liquefazione dei terreni in occasione di terremoti: i calcoli preliminari escluderebbero l'instaurarsi di tale fenomeno.

Sottrazione e uso di suolo

Il Proponente dichiara che la superficie produttiva interessata dall'impianto, valutata come inviluppo di tutte le attività necessarie in fase di cantiere, ammonta a 13.29 ha. A seguito del ripristino ambientale a fine lavori (circa un anno), la sottrazione reale di suolo è pari a 1.46 ha, e cioè quella relativa alla superficie delle piazzole e della stazione elettrica, che saranno inevitabilmente impermeabilizzate per un periodo non superiore a 30 anni, a conclusione del quale questa porzione di territorio sarà rinaturalizzata.

L'area di progetto non è caratterizzata da alto valore agronomico, trattandosi di una zona rurale in cui sono assenti zone agricole di particolare pregio interferite. Il progetto non incide sull'attuale conduzione dei fondi dediti al pascolo e di quelli coltivati a grano. Relativamente al patrimonio agroalimentare, e specificatamente alla produzione di vini di qualità, il territorio in oggetto fa parte dell'areale di produzione di qualità del Sansevero DOC e del Tavoliere delle Puglie DOC, anche se in alcuni casi le particelle interessate sono limitrofe a vigneti che non verranno comunque interferiti.

A ciò si aggiunge il fatto che la superficie agricola sottratta è estremamente esigua (poco più di 1ha su un'area energeticamente produttiva di svariati km²).

Fase di cantiere: Gli impatti negativi sulla componente suolo sono legati all'entità degli scavi e all'apporto di materiali esterni, nonché più in generale alla cantierizzazione dell'area.

Fase di esercizio: Per quanto riguarda la stabilità dei pendii non si rilevano elementi di criticità: le aree individuate sono sostanzialmente pianeggianti. In merito all'occupazione di suolo, la sottrazione di suolo è estremamente limitata.

4. AMBIENTE IDRICO: acque superficiali

L'impianto in progetto e relative opere ricadono all'interno del bacino idrografico "Bacino regionale Torrente Candelaro" nel Basso Tavoliere della Puglia, che non appare molto articolato. Alla scarsità di acque in superficie, quasi del tutto assenti nella stagione estiva, corrisponde una notevole presenza di acque sotterranee.

Il Proponente dichiara che i possibili fattori perturbativi connessi alle attività di progetto riguardano prevalentemente la movimentazione dei terreni e l'esecuzione degli scavi; non sono previsti sversamenti di liquidi.

L'opera determina una serie di interferenze sia con le aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI, sia con il reticolo idrografico dell'area, legate alle interferenze del cavidotto elettrico con i corsi d'acqua e le aree inondabili. Tuttavia gli attraversamenti del reticolo idrografico verranno realizzati senza modificare in nessun modo la sezione di deflusso dei

corsi d'acqua, essendo il cavidotto inserito nell'ambito delle sedi stradali. Ove strettamente necessario, sarà impiegata la tecnologia *no-dig*, che prevede l'attraversamento dei corsi d'acqua in subalveo, mediante tecnica "spingitubo - microtunneling (T.O.C.), che si è fissata in via cautelativa a una profondità di posa dei cavidotti pari a 2,00 m rispetto alle quote dei fondi dei corsi d'acqua attraversati, al fine di garantire un sufficiente franco di sicurezza. La posa del cavidotto interrato in trincea alla profondità di 1,80 m avverrà in corrispondenza del tratto che risulta coinvolto dalle aree inondabili.

Lo studio di compatibilità idrologica-idraulica fornito dal Proponente ha provveduto ad analizzare le interferenze n.1 - *piazzola a servizio dell'aerogeneratore WTG2*, n. 2. - *viabilità di accesso agli aerogeneratori WTG6 e WTG7*.

In base alle considerazioni e agli accorgimenti esplicitati nella suddetta relazione e nelle *5_1_1 Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale*, il Proponente ritiene il progetto in sicurezza idraulica. Sono previste opere di regimazione e canalizzazione delle acque di scorrimento superficiale, atte a prevenire i fenomeni provocati dal ruscellamento delle acque piovane e a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali.

Fase di Cantiere = a) Gli scarichi di cantiere possono causare inquinamento di corsi d'acqua superficiali; b) Le trasformazioni territoriali (scavi, impermeabilizzazione di superfici) possono comportare una modifica permanente nella distribuzione dei flussi idrici superficiali e una redistribuzione della loro capacità erosiva.

Fase di esercizio = Non sono previsti impatti.

5. AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee

Il Proponente dichiara:

- l'intervento interessa l'“*Acquifero superficiale del Tavoliere*” appartenente alla tipologia dei corpi idrici sotterranei degli “*Acquiferi porosi*” dei “*Corpi idrici sotterranei significativi*”. L'Acquifero è costituito da un sistema multifalde, legate alla presenza di sabbie e conglomerati intercalati alle argille e ai limi. Le singole falde possono essere in contatto idraulico tra di loro o possono essere separate. La falda superficiale circola nei depositi sabbiosi-ghiaiosi quaternari e ha potenzialità estremamente variabili da zona a zona. La superficie piezometrica subisce sensibili escursioni nell'arco dell'anno, raggiungendo oscillazioni stagionali dell'ordine anche delle decine di metri.
- Il Proponente illustra il sottosuolo dell'area di intervento utilizzando un sondaggio in aree limitrofe a quella di interesse. La successione dei terreni è rappresentata da (Fig. 6):

0.00 - 3.50 m	dal p.c.	- suolo agrario argilloso brunoastro
3.50 - 5.00		- argilla
5.00 - 7.50	“	- conglomerato poligenico in matrice sabbiosa
7.50 - 28.00	“	- argilla sabbioso-marnosa giallastra
28.00 - 30.00	“	- argilla sabbiosa marnosa grigiastra

Il Proponente dichiara che:

- tenendo conto che le fondazioni sono previste su 16 pali di lunghezza di 30 m, evidentemente questi interferiranno con alcune falde sospese comprese negli strati sabbiosi e conglomeratici intercalati alle argille;
- i possibili fattori perturbativi delle acque sotterranee riguardano prevalentemente gli scavi delle fondazioni degli aerogeneratori e le loro interazioni con le falde acquifere. Non c'è alcuna possibile incidenza negativa delle opere sulla qualità delle acque, perché né in fase di costruzione, né in fase di esercizio, né in fase di dismissione si immetteranno nel reticolo idrografico sostanze inquinanti;

In particolare: “*la struttura di fondazione sarà costituita da:*

- *una platea di base in conglomerato cementizio di 26,00x26,00x0.20 m posta a una profondità, indicativa, di 1,40 m dal piano di campagna;*
- *n. 16 pali trivellati, diametro $d = 1,20$ m. e lunghezza $L = 30$ m;*

- un basamento in c.a.o., di pianta circolare, del diametro di 25,20 m, nel quale sarà annegato il concio della torre della macchina”.

Il Proponente dichiara che in ogni caso:

- i pali interferiranno con alcune falde sospese afferenti al più generale “Acquifero del Tavoliere”;
- l’interferenza in fase di realizzazione dei pali con le falde secondarie è minima e anche il potenziale intorbidimento delle acque dovuto alle operazioni di trivellazione è completamente annullato dall’utilizzo della camicia guida di acciaio necessaria per la corretta realizzazione dei pali in ambito argilloso saturo;
- l’approvvigionamento delle modeste quantità di acqua necessarie per il cantiere sarà effettuato tramite autobotti e/o acquedotto comunale.

Fase di cantiere = a) Interferenze negative di opere sotterranee in relazione allo scorrimento delle prime falde acquifere; b) alterazioni dei flussi idrici sotterranei di determinate zone e dei relativi bacini, con conseguenze sugli approvvigionamenti idrici e sugli ecosistemi sovrastanti; c) inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose attraverso la movimentazione di suoli contaminati: ritorno in circolo di sostanze pericolose.

Fase di esercizio = Non sono previsti impatti.

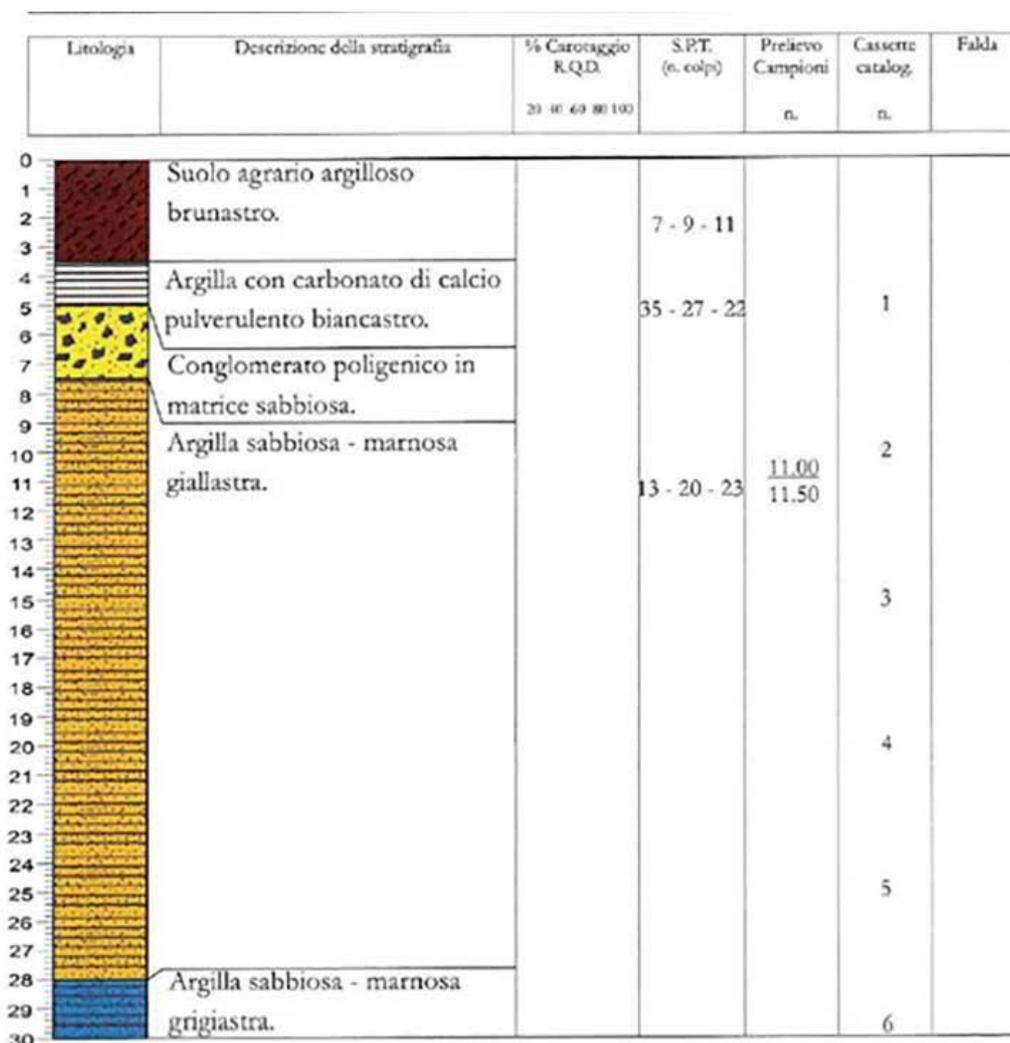


Fig. 6 - Sondaggio geognostico.

6. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, il Proponente ha redatto un documento dal titolo "Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" (tavola R10.01) revisionato rispetto al precedente. Il progetto prevede lo scavo di circa 101.015 m³ di materiale di cui 38.804 m³ circa da riutilizzare *in situ* ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e la restante parte in esubero da inviare a centri di recupero/discariche autorizzate.

- Di seguito si riporta la tabella riepilogativa (Fig. 7):

Volumi totali di scavo	
Opera	Volumi (mc)
Fondazioni Aerogeneratore	17072,00
Viabilità e Piazzole	54509,00
Cavidotto Elettrico	27134,00
Stazione Elettrica di Trasformazione	2300,00
TOTALE	101.015,00

Volumi totali riutilizzabili	
Opera	Volumi (mc)
Fondazioni Aerogeneratore	2110,00
Viabilità e Piazzole (ripristini)	21800,00
Cavidotto Elettrico	14394,00
Stazione Elettrica di Trasformazione	500,00
TOTALE	38.804,00

Fig. 7 - Volumi di scavo

- Il Piano prevede le analisi e i punti di campionamento secondo quanto previsto dagli allegati 2 e 4 del DPR n°120 del 2017.
- Viene inoltre indicata, quale destinazione dei materiali in esubero, la Ditta Icology S.r.l. per le attività di messa a riserva (R13) finalizzata al recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 186/06 e s.m.i..

7. FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI

Il Proponente, a seguito dell'incontro con il Gruppo Istruttore, ha integrato la documentazione con uno Studio di Incidenza Ambientale (VINCA), disciplinato dall'art. 6 del DPR 120/2003 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), in quanto:

- gli aerogeneratori A1, A2, A3, A4, A5, A6, e A7 ricadranno entro l'area *buffer* di 5 km dalla perimetrazione dell'area ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" della Rete Natura 2000, ed entro l'area *buffer* di 5 km dalla perimetrazione dell'area IBA203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata";
- alcuni tratti del tracciato del cavidotto esterno d'interconnessione MT 30 kV tra la Cabina di Sezionamento e la Stazione di Utenza a 150 kV interferiranno con le perimetrazioni delle

“Connessioni fluviali-residuali” delle «aree (...Omissis...) che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (...Omissis...)».

Fase di cantiere = gli unici impatti ipotizzabili sono legati alle attività di cantiere, che potranno causare un temporaneo allontanamento della fauna, con successiva graduale riconquista del territorio. L’umidificazione del terreno e la limitazione dei lavori nel periodo riproduttivo, tra aprile e luglio, renderanno l’impatto trascurabile; non si determinerà alterazione significativa della vegetazione e degli ecosistemi, in quanto le aree degli aerogeneratori saranno occupate quasi esclusivamente da seminativi e non si prevede l’abbattimento di alberi, né di ulivi monumentali ricompresi nel “*parco multifunzionale degli ulivi monumentali*”.

Fase di esercizio = a) impatti indiretti sull’avifauna (uccelli e chiroteri) sono provocati da rumore, vibrazioni e altre interferenze antropiche, con conseguente allontanamento/scomparsa degli individui, modifica e frammentazione di habitat, ecc.; b) impatti diretti sono legati alle collisioni di animali (chiroteri, rapaci e migratori) soprattutto contro le torri e le pale.

8. SALUTE UMANA

Le opere di impianto interferiscono con le perimetrazioni oggetto di misure di tutela, riguardanti un sistema insediativo con masserie, casali e villaggi frequentati dalla popolazione. Il Proponente nelle Integrazioni al SIA dichiara: *“In particolare la tipologia del progetto qui in analisi certamente non modificherà la qualità della vita della popolazione e non introduce elementi che possano far pensare a fenomeni di alterazione della qualità dell’aria, del suolo, delle acque e del rumore e per quanto riguarda la salute pubblica non vi introduce alcun elemento di rischio...in relazione all’inquinamento della catena alimentare. Sin d’ora si anticipa che l’analisi ex ante, in operam e post operam porta ad affermare che nessun impatto significativo e negativo viene introdotto nel territorio e nell’ambiente, e gli impatti sulla salute umana sono nulli o trascurabili, mentre quelli sulla popolazione, intesi quelli relativi alla lotta ai cambiamenti climatici, sono certamente positivi”*.

Fase di cantiere = Impatti nulli o trascurabili.

Fase di esercizio = Impatti nulli o trascurabili.

9. PAESAGGIO

Il Proponente ha predisposto una specifica relazione su Impatto Visivo e Impatto sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico - 4.2.10A SIA_All. n.3. In merito alle criticità relative alla percezione visiva delle opere da realizzare in un territorio dove sono presenti altri campi eolici, il Proponente ha previsto una serie di indagini finalizzate anche ad accertare l’efficacia delle misure di mitigazione ambientale da assumere.

Il Proponente ritiene che, in merito all’effetto selva, l’impianto si inserisce in un contesto territoriale già interessato da altri impianti FER eolici e fotovoltaici realizzati e di futura realizzazione. Il parco eolico in oggetto permette di avere pochi e distanti aerogeneratori, la cui ubicazione è stata scelta al fine di evitare l’effetto “selva”, in un territorio caratterizzato da un bassissimo valore paesaggistico.

Fase di cantiere = Impatti trascurabili.

Fase di esercizio = Impatti trascurabili.

10. IMPATTI CUMULATIVI

Il Proponente, a seguito del parere negativo del MIBACT, nelle integrazioni dichiara che:

- il progetto non incide negativamente sui tratturi presenti, in quanto gli aerogeneratori sono esterni agli stessi e il cavidotto è sempre in sotterraneo e in corrispondenza della viabilità esistente;

- il progetto non incide sulla struttura delle strade/canali/filari di eucalipto/poderi, che resterà intatta e uguale alla condizione *ex ante*, in quanto essi non vengono interferiti, mentre il cavidotto sarà interrato e quindi non visibile;
- in merito all'effetto selva e agli impatti cumulativi sul paesaggio legati al fatto che l'impianto si inserisce in un contesto territoriale già interessato da altri impianti FER eolici e fotovoltaici realizzati e di futura realizzazione, il parco eolico in oggetto permette di avere pochi e distanti aerogeneratori, la cui ubicazione è stata scelta al fine di evitare l'effetto "selva", in un territorio caratterizzato da un bassissimo valore paesaggistico;
- la realizzazione del parco eolico, quindi, non modifica in maniera negativa la percezione visiva dai centri abitati e dai beni culturali tutelati, in quanto introduce un numero limitato (12) di aerogeneratori in un contesto già fortemente connotato da tali elementi verticali, inserendosi, quindi, in maniera omogenea all'attuale percezione visiva del contesto territoriale e dello *skyline*.

Fase di cantiere = Impatti trascurabili.

Fase di esercizio = Impatti trascurabili.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In seguito all'incontro con il Gruppo Istruttore, il Proponente ha integrato la documentazione con il Piano di Monitoraggio Ambientale, che riguarda le seguenti componenti:

1. BIODIVERSITA'

Le indagini in campo, eseguite da tecnici professionisti, prenderanno in esame: a) i siti di installazione delle piazzole delle singole torri eoliche; b) i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione delle torri; c) i siti di intervento di mitigazione ambientale paesaggistica.

2. VEGETAZIONE, FLORA, ECOSISTEMI

Le fasi di monitoraggio saranno le seguenti:

- Ante operam. 1 rilievo 6 mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere. Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) 3 tratti significativi delle nuove piste di cantiere.
- In operam. 2 rilievi durante la fase di cantiere. Superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) 3 tratti significativi delle nuove piste di cantiere.
- Post operam. 1 rilievo, 1° e 2° anno al termine dei cantieri. Area di indagine: superficie circostante: a) la base di ciascuna torre eolica; b) la sottostazione; c) 3 tratti significativi delle nuove piste di cantiere. I rilievi saranno eseguiti secondo le modalità di seguito indicate.

3. AVIFAUNA

Le fasi di monitoraggio saranno le seguenti:

- Ante operam. Il monitoraggio dell'avifauna sarà effettuato seguendo l'approccio B.A.C.I. Saranno, quindi, eseguiti i rilevamenti acustici e visivi per ogni postazione (12 rilievi) che interesseranno le 4 stagioni e, quindi, il monitoraggio avrà la durata di 1 anno.
- In operam. Il monitoraggio consentirà di valutare se e quanto gli impatti prevedibili si determineranno e, quindi la sostenibilità degli impianti. In particolare, sarà indispensabile sottoporre a monitoraggio nel tempo i flussi di individui e le popolazioni presenti nelle aree, in modo da poter correlare gli andamenti delle popolazioni presenti

con gli impatti. Il monitoraggio sarà effettuato durante tutto il periodo di realizzazione degli impianti.

- Post operam. Avrà la durata di 2 anni.

4. CHIROTTEROFAUNA

Il monitoraggio consisterà in:

- **Ricerca roost**: censire i rifugi in un intorno di 10 km dal potenziale sito d'impianto.
- **Monitoraggio bioacustico**: le indagini saranno eseguite mediante *bat detector* e campionamento diretto, con successiva analisi dei sonogrammi.

Le fasi di monitoraggio saranno tre:

- Ante operam
- In operam. Il monitoraggio sarà mirato a: 1) verificare che i fenomeni ambientali durante le fasi di cantiere siano coerenti con le previsioni dello Studio di Impatto Ambientale; b) verificare il manifestarsi di eventuali emergenze ambientali non previste e di intervenire tempestivamente; c) adeguare le fasi di cantiere a particolari esigenze ambientali per la fauna. Le analisi avranno la cadenza di 1 rilievo ogni stagione.
- Post operam. Avrà una durata di 2 anni con 4 sessioni di rilievo per ciascun anno, da effettuarsi in ognuna delle 4 stagioni.

5. RUMORE

- Ante operam. Il monitoraggio è stato già eseguito.
- In operam. Sono previste in ciascuno dei punti di misura individuati per il monitoraggio *ante operam* le seguenti indagini: n. 2 rilievi (1 ogni 6 mesi) per una durata di 24 h ciascuna da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni per la realizzazione dell'aerogeneratore più vicino.
- Post Operam. n. 2 rilievi, 1 entro 1 mese dall'entrata in esercizio e il secondo 6 mesi dopo il primo rilievo per una durata di 24 h ciascuna.

6. CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica degli effetti/impatti sulla popolazione rispetto sia al campo elettrico che magnetico all'interno delle "fasce di rispetto", così come definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n. 36. Le possibili interferenze sulla componente riguardano esclusivamente la fase di esercizio dell'opera.

- In operam. Verranno eseguite 2 tipi di misure:
 - Tipo A- Misure di induzione magnetica, il monitoraggio dell'induzione magnetica verrà protratto per un periodo di almeno 24 ore registrando i valori dell'induzione magnetica ogni minuto.
 - Tipo B- Misure di campo elettrico.
 - Il recettore individuato per il monitoraggio è quello più prossimo agli impianti sorgenti di campi elettromagnetici o in adiacenza delle DPA.

7. SUOLO

- Ante operam. Il monitoraggio sarà eseguito per verificare che i terreni interessati non siano soggetti a fenomeni di inquinamento. È stato identificato n. 1 punto di campionamento in corrispondenza di ciascun aerogeneratore e n. 1 punto in corrispondenza dell'area dove sarà realizzata la sottostazione elettrica.
- In operam. Il monitoraggio avrà lo scopo di controllare le condizioni dei suoli accantonati, l'eventuale insorgere di situazioni critiche, quali sversamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri; la verifica che i parametri e i valori di concentrazione degli inquinanti indicati nelle norme di settore siano conformi ai livelli di CSC. Sono previsti

n. 2 campionamenti e analisi per ciascun punto (1 ogni 6 mesi).

- Post operam. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinante al recupero agricolo e/o vegetazionale.

8. ACQUE SOTTERRANEE

L'eventualità di contaminazione delle falde idriche viene riferita, essenzialmente, all'ipotesi di sversamenti accidentali di sostanze nocive o al contributo dei materiali usati in fase di cantiere.

Il Proponente dichiara che verranno utilizzati piezometri, sarà misurata la profondità della superficie freatica e saranno raccolti campioni di acqua. Durante le attività di campionamento dell'acqua di falda, saranno valutate le caratteristiche chimico-fisiche mediante l'utilizzo di una centralina multiparametrica in grado di valutare i parametri pH, conducibilità (mS/cm), concentrazione di O₂ (mg/l), salinità, Potenziale Ossido/Riduttivo (ORP) e Temperatura (°C) dell'acqua e dell'aria, torbidità.

Oltre a tali parametri da rilevare in sito, saranno ricercati i parametri chimici di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte IV, D.Lgs.152/2006.

Il monitoraggio prevede le seguenti indagini in ciascuno dei punti di misura individuati:

- Ante Operam: n. 1 campionamento e analisi per ciascun punto.
- In Operam: n. 2 campionamenti e analisi per ciascun punto (1 ogni 6 mesi).
- Post Operam: n. 1 campionamento e analisi per in ciascun punto.

9. ACQUE SUPERFICIALI

Saranno prelevati dei campioni di acqua nel filo principale della corrente, a circa 10 cm dal pelo libero. Durante i prelievi saranno misurate direttamente sul punto di campionamento la temperatura dell'acqua, la temperatura dell'aria, la conducibilità elettrica, il potenziale redox, il pH e l'ossigeno disciolto. Durante le attività su tutti i punti di campionamento sarà eseguita la misura della portata. Per quanto riguarda le acque superficiali, oltre ai parametri da rilevare in sito (Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, conducibilità elettrica specifica), saranno ricercati i parametri chimici di cui alla Tab. 2, Allegato 5, parte IV, D.Lgs.152/2006.

Sono previste in ciascuno dei punti di misura individuati le seguenti indagini:

- Ante Operam: n. 4 campionamenti e analisi per ciascun punto durante le 4 stagioni annuali (primavera, estate, autunno ed inverno).
- In Operam: n. 4 campionamenti e analisi per ciascun punto durante le 4 stagioni annuali (primavera, estate, autunno ed inverno).
- Post Operam: n. 4 campionamenti ed analisi per ciascun punto durante le 4 stagioni annuali (primavera, estate, autunno ed inverno).

10. PAESAGGIO E STATO FISICO DEI LUOGHI

- Ante Operam. Le indagini saranno mirate alla caratterizzazione dello stato delle aree d'indagine prima dell'inizio dei lavori, individuando gli indicatori visivi in grado di consentire il raffronto tra le tre fasi del monitoraggio e una valutazione il più possibile oggettiva degli effetti sulla componente. N. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio.
- In Operam. Le indagini avranno lo scopo di accertare le eventuali condizioni di criticità indotte dalle lavorazioni. N. 2 rilievi in ciascun punto di monitoraggio.
- Post Operam. Le indagini saranno finalizzate per lo più ad accertare l'efficacia delle misure di mitigazione ambientale indicate nel progetto, in termini di percezione visiva delle opere realizzate. N. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio.

11. INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Il Proponente nelle integrazioni dichiara che l'impianto di progetto rispetterà una lunga serie di accorgimenti progettuali, tra cui:

- l'impianto sarà realizzato in aree già interessate da altre infrastrutture, per contenere al massimo la perdita di habitat;
- gli aerogeneratori saranno disposti in modo da creare degli ampi corridoi per l'eventuale passaggio dell'avifauna che si trovi ad attraversare l'impianto;
- una pala dell'aerogeneratore sarà colorata in nero;
- saranno posti limiti all'operatività delle turbine nei periodi di massima attività dei chiroterteri, e in caso di presenza nell'area di chiroterteri sensibili e di almeno 5 carcasse per aerogeneratore per anno;
- si è evitato di ubicare l'impianto eolico lungo i crinali delle colline e le zone immediatamente adiacenti ad esso, dove i venti risultano più forti e tali da modificare l'assetto di volo degli uccelli;
- al fine di evitare i rischi di elettrocuzione e collisione, le linee elettriche all'interno dell'impianto saranno interrato e i trasformatori posti in cabina. La linea elettrica di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sarà interrato e posta lungo strade o sentieri esistenti;
- saranno realizzate una serie di attività per il ripristino vegetazionale; la vegetazione esistente sia nell'area del campo eolico che della sottostazione sarà mantenuta integra e le essenze di pregio che dovranno essere estirpate saranno reimpiantate all'interno dello stesso sito;
- saranno utilizzati sistemi di:
 - 1) abbattimento delle polveri, con bagnatura dei fronti di scavo e dei cumuli di terreno, copertura dei cumuli, bagnatura della viabilità di servizio, lavaggio ruote dei mezzi all'uscita dall'area di cantiere;
 - 2) riduzione del rumore;
 - 3) riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per quanto riguarda gli impatti sul paesaggio sono state previste una serie di misure, tra cui:

- assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento;
- non sussistendo particolari controindicazioni di carattere archeologico entro le porzioni di territorio interessate, si è preferito interrare le linee elettriche e ridurle al minimo numero possibile a causa della presenza di più impianti eolici;
- sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti;
- la viabilità di servizio non è stata finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- l'utilizzo di soluzioni cromatiche neutre e di vernici antiriflettenti, qualora disponibili;
- ove necessarie, le segnalazioni per ragioni di sicurezza del volo a bassa quota saranno limitate alle macchine più esposte.

12. INTERVENTI DI COMPENSAZIONE

Il Proponente nelle integrazioni dichiara che intende implementare una serie di azioni che mirano a una ulteriore riduzione delle emissioni di gas serra negli anni futuri in sinergia con le amministrazioni locali, proponendo iniziative ecologiche rivolte alle comunità locali, quali:

- incremento delle densità delle prede per i rapaci già durante la fase di costruzione in aree esterne all'impianto, in quanto specie a maggior rischio di impatto. Si prevede anche

l'installazione, all'interno degli oliveti e delle aree naturali residue, di *nest boxes* (di diverse tipologie, atte a ospitare specie differenti) per l'avifauna, e *bat boxes* per i chiroterteri (monoscomparto e a due scomparti);

- impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici che garantiranno la completa autonomia delle strutture;
- dotare i comuni di auto elettriche per la mobilità della polizia locale e per il trasporto scolastico;
- piantare venti alberi accanto a ogni turbina così da incrementare l'assorbimento della CO₂;
- reimpianto degli esemplari arborei interessati dalla costruzione del progetto;
- miglioramenti delle prestazioni energetiche degli edifici comunali, con sostituzione degli infissi maggiormente usurati;
- realizzazione di piste ciclabili del territorio comunale al fine di incentivare l'utilizzo di mobilità dolce che consente la diminuzione delle emissioni inquinanti date dai veicoli con motore endotermico.

EVIDENZIATO che,

la verifica è effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

VALUTATE le risultanze dell'istruttoria sulle componenti ambientali, così sintetizzabili,

1. ARIA E CLIMA

Sono stati approfonditi gli aspetti climatici e gli impatti sulla componente aria e le relative misure di mitigazione, per le quali il Proponente si impegna a utilizzare le seguenti misure per la riduzione della produzione o la propagazione delle polveri in fase di cantiere:

- bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri;
- pulizia delle strade pubbliche utilizzate;
- bagnatura periodica di tutte le vie di accesso necessarie allo svolgimento dei lavori e che sono sprovviste di copertura in conglomerato cementizio o bituminoso;
- lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali.

2. RUMORE, VIBRAZIONI, ELETTROMAGNETISMO

Rumore. Va rilevato che l'area dell'impianto è a prevalente vocazione rurale e agricola e pertanto, quando la classificazione acustica sarà realizzata dai Comuni interessati, o in via sostitutiva dalla Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge quadro sull'inquinamento acustico 26/10/1995, le aree sede dell'impianto potrebbero presumibilmente esse classificate in zona III, come indicato nell'allegato al DPCM 14/11/1997, con limiti inferiori a quelli considerati nello studio di ben 10 decibel. Ciò potrebbe quindi in futuro comportare superamenti dei valori limite, e pertanto risulta necessario un attento monitoraggio del rumore sia per la fase di cantiere che per quella in esercizio, specialmente a seguito di una futura classificazione acustica da parte del Comune.

Vibrazioni. Lo studio eseguito non fornisce indicazioni in merito a tale componente. Per tale tipologia di impianti le vibrazioni non risultano essere una sorgente di impatti significativi,

pertanto si reputa sufficiente una determinazione delle vibrazioni in fase di esercizio nell'ambito dell'esecuzione del PMA.

Elettromagnetismo. Lo Studio dimostra il sostanziale rispetto dei valori limite. Tuttavia è necessario un censimento dei ricettori effettivamente esposti ai campi elettromagnetici e una verifica del rispetto dei valori limite, attraverso la definizione precisa del tracciato dei cavidotti dei singoli aerogeneratori. Risulta pertanto necessario stabilire un più preciso tracciato dei cavidotti che consenta una migliore verifica del rispetto dei limiti normativi e una successiva verifica attraverso la predisposizione di un apposito Piano di Monitoraggio.

3. AMBIENTE IDRICO - ACQUE SUPERFICIALI

Lo studio di compatibilità idrologica-idraulica fornito dal Proponente:

- non ha portato in conto l'aggiornamento dei dati di pioggia rispetto a quelli degli anni '90 valutati con il metodo VAPI;
- ha valutato le analisi del comportamento idraulico dei corsi d'acqua interessati ponendo come condizioni ai limiti quelle di moto permanente in campo monodimensionale;
- non ha portato in conto le valutazioni del trasporto solido;
- ha provveduto ad analizzare le interferenze n.1 - *piazzola a servizio dell'aerogeneratore WTG2*, n. 2. - *viabilità di accesso agli aerogeneratori WTG6 e WTG7*. Il Proponente ha previsto opere di regimazione e canalizzazione delle acque di scorrimento superficiale, atte a prevenire i fenomeni provocati dal ruscellamento delle acque piovane e a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali;
- in merito agli attraversamenti del reticolo idrografico non si prevedono impatti: essi verranno realizzati senza modificare la sezione di deflusso dei corsi d'acqua; il cavidotto verrà inserito nell'ambito delle sedi stradali e, lì dove necessario, sarà impiegata la tecnologia *no-dig*, con l'attraversamento dei corsi d'acqua in subalveo mediante T.O.C. La posa del cavidotto interrato in trincea alla profondità di 1,80 m avverrà in corrispondenza del tratto che risulta coinvolto dalle aree inondabili.

4. AMBIENTE IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE

- Il progetto appare privo di un adeguato approfondimento sulle acque sotterranee, necessario in ragione: 1) della grande profondità delle fondazioni degli aerogeneratori (> 30 m), 2) della presenza di falde acquifere superficiali; 3) della complessità idrogeologica legata alla presenza di un sistema multifalda, con sabbie e conglomerati intercalati ad argille e limi, e a falde che possono essere in contatto idraulico tra di loro; 4) delle forti escursioni stagionali della piezometrica; 5) della potenzialità della falda superficiale estremamente variabile da zona a zona.
- Non vengono forniti dati sull'area di sito circa la profondità e la disposizione della/e falda/e acquifera/e, le oscillazioni della piezometrica, la qualità delle acque, e l'interazione degli acquiferi con le opere da realizzare, al fine di caratterizzare lo stato attuale dell'ambiente.
- La valutazione della significatività o dell'importanza degli impatti appare di natura meramente soggettiva del Proponente: essa è descrittiva e non è supportata né da riferimenti scientifici, né da indagini, né da verifiche puntuali nell'area dell'impianto, rimandando tutto al progetto esecutivo.
- Il Proponente per illustrare il sottosuolo dell'area di intervento, ha utilizzato un sondaggio in aree limitrofe a quella di interesse.
- Non coerenti appaiono alcune dichiarazioni sulle acque sotterranee nel SIA e in alcune relazioni. Se nel SIA il Proponente dichiara con fermezza che *"l'assetto idrogeologico non verrà in alcun modo alterato"*, di tono più cautelativo sono alcune dichiarazioni nella Relazione Geologica, dove si ammette la complessità di tali falde e si riconosce la necessità di verificare la circolazione idrica sotterranea per la cui caratterizzazione però si rimanda al progetto esecutivo (*"tuttavia un accurato approfondimento sulle caratteristiche idrogeologiche verrà eseguito in fase esecutiva e comunque si può affermare che la*

circolazione idrogeologica è presente”).

- Quanto suddetto assume grande rilevanza se si considera che esiste un rischio concreto di interazione della falda acquifera con le fondazioni degli aerogeneratori, data la loro grande profondità, e la superficialità della falda. Infatti nel SIA si legge: *“Di particolare interesse risulta l’andamento dello spessore medio dei terreni di copertura sovrastanti l’acquifero; nelle aree in cui la falda circola a pelo libero, gli spessori di tali terreni si attestano su valori medi di 5-10 m, mentre nella porzione di territorio in cui la falda circola in pressione, gli spessori delle coperture impermeabili risultano generalmente superiori ai 10 m”.*
- Alla luce di quanto suddetto e in considerazione della grande importanza che riveste la preziosa risorsa idrica, ai fini della valutazione degli impatti ambientali sarebbe stato necessario un maggior livello di approfondimento dell’interazione della circolazione idrica sotterranea con le opere previste, e in particolare con i pali di fondazione; ciò allo scopo di individuare eventuali soluzioni progettuali per eliminarne e/o ridurre l’eventuale impatto, attraverso la predisposizione di un adeguato piano di monitoraggio.

5. SUOLO, SOTTOSUOLO, USO DEL SUOLO

In merito a tali componenti lo studio appare carente, in quanto si limita a dichiarare che non sono prevedibili impatti sulla componente suolo e sottosuolo. Non è stato valutato l’impatto sulle attività agricole, considerato trascurabile o nullo, in assenza di ogni quantificazione oggettiva o misurabile secondo criteri scientifici e tecnici aggiornati e disponibili, degli impatti. E ciò perché si tratta di suoli indicati come di bassa qualità, e di una zona rurale in cui sono assenti zone agricole di particolare pregio interferite. Eppure il territorio oggetto di studio entra a far parte dell’areale di produzione di qualità del vino Sansevero DOC edel Tavoliere delle Puglie DOC.

Sottrazione di suolo

Relativamente alla quantificazione del consumo di suolo, il Proponente dichiara che la sottrazione di suolo è estremamente limitata, dividendolo tra permanente e reversibile: la superficie produttiva dell’impianto inizialmente interessata ammonta a 13,29 ha e dopo il ripristino ambientale a fine lavori la sottrazione reale di suolo è pari a 1,46 ha, e cioè quella relativa alla superficie delle piazzole e della stazione elettrica, che saranno inevitabilmente impermeabilizzate per un periodo non superiore a 30 anni, a conclusione del quale questa porzione di territorio sarà rinaturalizzata.

È discutibile l’interpretazione del Proponente circa la quantificazione della reversibilità del consumo di suolo realizzato, che ne renderebbe trascurabile l’impatto. Tale interpretazione non si applica ad esempio alle fondazioni, né è chiara l’effettiva possibilità di reversibilità a fine vita dell’impianto del sedime della rete di nuova viabilità realizzata, ammontante a 44.623.00 m², con adeguamenti tra l’altro che riguardano anche tratturi vincolati ex P.P.T.R. Le strade di servizio, infatti, seppure non asfaltate, vengono realizzate per il passaggio di mezzi pesanti, e dunque sono fortemente compatte, così da rappresentare una forma di consumo di suolo che se reversibile, va in ogni caso contabilizzato e compensato.

Il Proponente dichiara che:

- il sito non è caratterizzato da un alto valore agronomico e il progetto non incide sull’attuale conduzione dei fondi sia quelli dediti al pascolo, sia quelli coltivati a grano, in quanto la tecnologia dell’eolico risulta tra le meno impattanti sulla qualità delle produzioni agricole e zootecniche;
- le positive esperienze riferibili a centrali eoliche realizzate dal Proponente nell’ambito di territori con caratteristiche di utilizzo assimilabili a quelle del presente progetto, consentono di escludere effetti negativi a carico dei sistemi agro-zootecnici interessati. A ciò si aggiunge il fatto che la superficie agricola sottratta è estremamente esigua (poco più di 1ha su un’area energeticamente produttiva di svariati km²).

6. FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI

- Il progetto è ubicato nella pianura di San Severo, occupata da seminativi, coltivazioni arboree, colture prative estensive e pseudosteppe colturali;
- gli impianti, come visibili nelle cartografie, non interferiscono con gli elementi della rete ecologica regionale (corridoi, *core areas*, *stepping stones*), non interessano direttamente habitat di interesse comunitario e sono ubicati al di fuori di siti di Rete Natura 2000 alla distanza di:
 - 710 m da IT9110027
 - 5.054 m da IT9110039
 - 5.342 m da IT9110008
- l'area inoltre non è ubicata lungo le principali rotte migratorie dell'avifauna. Non si può tuttavia del tutto escludere il rischio di possibile collisione di alcune specie ad ampio *home range* con le turbine in movimento, specie tra i rapaci.

7. PAESAGGIO E IMPATTI CUMULATIVI

Si prende atto delle condizioni prescritte dal MIBACT, che ha evidenziato:

- interferenze con il contesto paesaggistico e con i beni culturali presenti nel territorio, e anche una carenza nella documentazione progettuale, che ne rende impossibile la valutazione di competenza, sicché lo stesso ritiene che il Proponente debba presentare in sede di istruttoria VIA gli elementi richiesti dalla competente Soprintendenza;
- cumulo con gli effetti di altri progetti esistenti e/o approvati in merito a criticità ambientali esistenti, presenza di altri impianti eolici nell'area, mancanza di documentazione conforme alla D.D. del Servizio Ecologia n. 162/2014 e adeguata alla valutazione degli impatti cumulativi degli impianti esistenti e programmati, incremento dell'impatto paesaggistico sul Parco Nazionale del Gargano distante solo 500 m dall'aerogeneratore più prossimo, da evitare in base ai contenuti delle lettera m) delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10/09/2010 al capitolo 3; in merito all'impatto sul paesaggio, gli aerogeneratori di progetto colmano lo spazio visivo compreso tra l'area degli aerogeneratori esistenti e il profilo morfologico del Parco Nazionale del Gargano, distante circa 500 m dall'aerogeneratore più vicino; inoltre l'impianto risulterebbe visibile anche a molti chilometri di distanza;
- in particolare l'impianto si colloca in un'area caratterizzata dalla forte presenza di parchi eolici già autorizzati con autorizzazione unica (codici regionali 3ONDO95 e GCI9S23); nel territorio del progetto e nell'area vasta sono presenti anche impianti fotovoltaici e una centrale a biomasse; nelle aree limitrofe risultano presenti altri campi eolici costituiti da aerogeneratori di grossa taglia, oltre ad impianti singoli, di piccola taglia (30, 60, 850, 1000 kW) (Figg. 4, 5). Tale presenza appare più sostenuta in un'area circoscritta individuabile in un *buffer* di 2 km.

8. SALUTE UMANA

Il Proponente non fornisce:

- a) una descrizione della popolazione e della salute umana, fattore specificato dall'art. 5, co. lett. c) del D. Lgs. 152/2006 vigente;
- b) alcuna indicazione nel SIA su una analisi della demografia per l'insieme dei Comuni potenzialmente impattati dall'opera e sulla distribuzione della popolazione nell'area in esame.

Ciò tenendo conto della presenza di diversi luoghi adibiti alla permanenza della popolazione anche se per alcune ore giornaliere, e della breve distanza di altri impianti analoghi anche di grandi dimensioni.

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

9. MONITORAGGIO

Risulta ben articolato e comprensivo delle varie componenti ambientali.

10. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Risultano adeguatamente e sufficientemente previste e descritte, allo scopo di prevenire, ridurre e, soprattutto, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati per le varie fasi del progetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, la commissione Tecnica per la verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

circa la compatibilità ambientale e di assenza di incidenza negativa e significativa del progetto inerente il “Parco Eolico San Severo” localizzato nel Comune di San Severo (FG), Proponente RWE Renewables Italia S.r.l., subordinato all’ottemperanza delle prescrizioni di seguito impartite.

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>1) Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle acque superficiali e sotterranee; • del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; • del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe; • dell'avifauna e dei chiropteri per il comparto biodiversità. <p>2) Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia (verifica e approvazione della documentazione prodotta dal proponente)

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), che dovrà essere redatto sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)" e integrato con le valutazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere.</p> <p>In particolare il monitoraggio dovrà essere completato <i>ante operam</i> con riferimento:</p> <p>1) alla presenza dei chiropteri e delle specie migratrici, svernanti e frequentanti il territorio di area vasta, e poi in corso di esercizio per attualizzare le conoscenze.</p> <p>Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Il monitoraggio dovrà tenere conto dei monitoraggi effettuati (o in corso) sulla componente anche dalle altre Società a capo degli altri parchi eolici in esercizio o comunque autorizzati, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D. Lgs.152/2006, per meglio comprendere gli effetti cumulativi. Il monitoraggio in corso di esercizio dovrà essere continuo per i primi 36 mesi e poi effettuato con cadenza biennale.</p> <p>Il PMA dovrà essere relativo a tutte le componenti faunistiche di interesse (avifauna, mammalofauna, erpetofauna, ecc.) e dovrà essere avviato un anno prima dell'inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell'opera.</p> <p>2) Il PMA dovrà altresì includere tutte le altre componenti ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'impianto, e in particolare la componente Vegetazione e Flora, le componenti Rumore, Elettromagnetismo, Suolo, Acque Superficiali e Sotterranee, Stato fisico dei luoghi, Salute umana.</p> <p>Il PMA dovrà essere concordato con ARPA Puglia, con la quale si decideranno anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con ARPA Puglia e con Regione Puglia per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia (verifica e approvazione del piano di monitoraggio)

CONDIZIONE n. 3	
Macrofase	ANTE OPERAM – IN CORSO D’OPERA
Fase	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d’esercizio
Ambito di applicazione	Acque Superficiali, Acque Sotterranee, Sottosuolo,
Oggetto della prescrizione	<p>3.1. ACQUE SUPERFICIALI <u>Fase precedente la cantierizzazione, progettazione esecutiva</u> Il Proponente ha l’obbligo che: 1) la posa dei cavidotti avvenga a una profondità NON inferiore a 2 m dal <i>thalweg</i>; 2) le zone interessate dalla posa con tecnologia <i>trenchless</i> siano previste almeno 10 m prima e 10 m dopo le zone individuate come “inondabili”; 3) sia garantita la massima “trasparenza idraulica” delle opere (utilizzo di materiale drenante non cementato).</p> <p>3.2. ACQUE SOTTERRANEE E SOTTOSUOLO <u>Fase precedente la cantierizzazione, progettazione esecutiva</u> In fase di progetto esecutivo e prima dell’inizio dei lavori il Proponente dovrà presentare uno studio di compatibilità geologica e geotecnica integrativo, verificando opportunamente la natura dei terreni dell’area interessata e la presenza nel sottosuolo di falde acquifere e le loro caratteristiche fisico-chimiche. Lo studio dovrà includere: a) una serie di sondaggi in tutti i siti ove è prevista l’ubicazione dei plinti di sostegno degli aerogeneratori, che vadano oltre la profondità da raggiungere con le fondazioni (con pali lunghi 30 m), onde verificare con certezza la litostratigrafia dei terreni e l’eventuale presenza di falde acquifere in ogni sito previsto per l’installazione dell’aerogeneratore. Il Proponente dovrà fornire anche i dati acquisiti e/o esistenti sulle oscillazioni stagionali della piezometrica, caratterizzata (come da dichiarazioni del Proponente) da sensibili escursioni nell’arco dell’anno, raggiungendo oscillazioni stagionali dell’ordine anche delle decine di metri. b) Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni di terreno previsti, dovrà essere acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico. c) Per ogni aerogeneratore dovrà essere fornita la composizione dei materiali usati per le fondazioni, che dovrà prevedere cemento a presa rapida. d) In considerazione della presenza di altri aerogeneratori nell’area, si dovrà caratterizzare il punto di bianco ambientale dell’area di progetto. Dovrà essere analizzata la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti, campionando a monte e a valle del parco eolico in oggetto relativamente alla direzione di flusso delle acque sotterranee.</p>

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

	<p>Gli esiti delle attività eseguite e gli accorgimenti che si intendono adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica, prima dell'avvio dei lavori in fase di progettazione esecutiva dovranno essere trasmessi al MiTE per approvazione ed eventuali prescrizioni, e all'ARPA Puglia per conoscenza.</p> <p><u>Fase di cantiere</u></p> <p>a) Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con Arpa Puglia prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica.</p> <p>b) Saranno previsti controlli a sorpresa durante i lavori delle fondazioni degli aerogeneratori.</p> <p>c) Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere. In particolare dovrà essere valutata con attenzione l'individuazione del porto di conferimento dei materiali per la realizzazione degli aerogeneratori, minimizzando il percorso stradale fino al sito di installazione</p> <p><u>Fase di esercizio:</u></p> <p>a) per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con Arpa Puglia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia (verifica e approvazione della documentazione prodotta dal proponente)

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

CONDIZIONE n. 4	
Macrofase	ANTE OPERAM - IN CORSO D'OPERA
Fase	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d'esercizio
Ambito di applicazione	Terre e Rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	<p>TERRE e ROCCE DA SCAVO</p> <p>Il Proponente dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".</p> <p>Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico.</p> <p>Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero.</p> <p>Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia (verifica e approvazione della documentazione prodotta dal proponente)

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

CONDIZIONE n. 5	
Macrofase	ANTE OPERAM - IN CORSO D'OPERA - POST OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d'esercizio
Ambito di applicazione	Rumore, Salute umana
Oggetto della prescrizione	<p>5.1. Rumore Il Proponente dovrà realizzare un piano ex ante di monitoraggio acustico, secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Puglia, ante operam e con il controllo della stessa ARPA ex post. Tale piano dovrà anche prevedere tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Il monitoraggio in continuo dovrà proseguire durante i lavori e al termine degli stessi presso le masserie più prossime per valutare gli effetti del rumore.</p> <p>5.2. Salute Umana Il Proponente dovrà fornire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una caratterizzazione demografica, con identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta, inclusa una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio; 2) un profilo di salute della popolazione identificata, di tipo generale per i grandi gruppi di patologie (tutte le cause; tutti i tumori, malattie sistema circolatorio, malattie apparato respiratorio, malattie apparato digerente, malattie apparato urinario); 3) i Rapporti Standardizzati di Mortalità (S.M.R.) e i Rapporti sui ricoveri (S.H.R.) per l'insieme dei Comuni potenzialmente impattati dall'opera in oggetto. Gli indicatori devono essere costruiti considerando l'ultimo periodo di disponibilità dei dati e un periodo di riferimento che può essere consigliato negli ultimi 5 anni, possibilmente in collaborazione con l'Ente Vigilante, l'AUSL territoriale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia (verifica e approvazione della documentazione prodotta dal proponente)

CONDIZIONE n. 6	
Macrofase	ANTE OPERAM - POST OPERAM
Fase	Fase di progettazione - Fase di esercizio - Dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione, compensazione e aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>- Mitigazione: dovranno essere messe in essere tutte le misure previste e utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), con obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sull'avifauna; ii) il terreno agrario eventualmente sottostante gli aerogeneratori, in un'area circolare di diametro di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) adozione di tecnologie appropriate di controllo e protezione del passaggio dell'avifauna (radar); iv) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti; v) prevedere la redazione di un piano antincendi boschivi coordinato con la pianificazione regionale.</p> <p>- Compensazione: i) dovranno essere progettate misure atte a bilanciare il consumo di suolo temporaneo e permanente e le emissioni dovute al cantiere, ai materiali e alla costruzione dell'opera. ii) Si dovrà altresì prevedere: il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene; il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio in corso d'opera). iii) Interventi di miglioramento habitat nei vicini siti Natura 2000. Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza. Gli interventi sono da concordare con gli enti locali (in particolare i gestori dei siti Natura 2000 vicini) e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio. In generale essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio e della rete ecologica, con riordino e/o creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie invasive, sistemi di limitazione dei disturbi dei siti di riproduzione, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità bioecologica sono gli obiettivi da raggiungere, assieme all'eliminazione delle situazioni di degrado negli spazi di transizione tra il sito industriale e il territorio rurale.</p> <p>- Cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà infine essere predisposto un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatisi alla base delle strutture; • la ricostituzione del profilo dei suoli; • gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto all'odierno uso reale del suolo di ogni sito, piazzola, strada; • cronoprogramma e allocazione delle risorse.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE

ID_VIP 4488 - Istruttoria VIA - "Parco Eolico San Severo", localizzato nel Comune di San Severo (FG), località Centoquaranta - Mezzanone, composto da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 54 MW. – Proponente: innogy Italia S.p.A.

Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia (verifica e approvazione della documentazione prodotta dal proponente)
----------------	--

**Per e su delega del Presidente della Commissione
La coordinatrice della S.C VIA
Avv. Paola Brambilla**